



Intervista al Sindaco Gianfranco Ferraris (Gil) al termine del suo mandato

"Cinque anni impegnativi, ma soddisfacenti"

Sono trascorsi cinque anni per l'amministrazione comunale castellazzese 'capitanata' dal sindaco Gianfranco Ferraris (per tutti "Gil"), per il quale sta terminando il quarto mandato non consecutivo di Primo Cittadino, ma che potrebbe ancora essere prorogato per qualche mese.

Infatti a causa delle problematiche legate al Covid, non è stata ancora stabilita la data delle elezioni amministrative che dovrebbero teoricamente svolgersi in primavera tra il 15 aprile ed il 15 maggio, ma considerando i tempi tecnici (le liste vanno presentate 45 giorni prima della data elettorale) si ipotizza quindi un rinvio alla sessione autunnale, che è prevista tra il 16 settembre e il 15 ottobre.

Il direttore di 'Castellazzo Notizie' in accordo con il Comitato di redazione mi ha comunque dato incarico di intervistare il sindaco, che ho incontrato sabato 27 febbraio nel suo ufficio in Comune e con il quale è stato fatto un resoconto di questo ultimo mandato.

Cosa ha significato dover amministrare il Comune di Castellazzo



in questi cinque anni, con il peso inequivocabile portato nei dodici mesi appena trascorsi, di un'emergenza dovuta alla pandemia, che siamo tutti consapevoli abbia superato qualsiasi immaginazione? Per me è stato importante e mi ha anche gratificato essere stato vicino alla Comunità Castellazzese sia nell'ordinarietà dell'amministrare che nella straordinarietà dell'emergenza come le alluvioni, ma soprattutto

tutto nell'emergenza straordinaria del Covid, per affrontare la quale abbiamo messo in campo fin dalle prime ore amministratori e dipendenti che hanno espresso tutte le proprie migliori energie e l'amministrazione comunale ha messo subito a disposizione fondi necessari. Tra le tante cose fatte desidero ricordare l'acquisto di mascherine in Cina, insieme ad altri comuni che sono poi state distribuite ad ogni cittadino di qualsiasi età (unico comune in Provincia a non avere fatto alcuna distinzione nella consegna e siamo anche riusciti ad averle prima della Protezione Civile Nazionale e della Regione) ed in seguito abbiamo fornito le mascherine ad ogni operatore sanitario, alle forze dell'ordine, alla filiera alimentare e alle Case di Riposo sia di Castellazzo che dei paesi limitrofi, mentre nei mesi di chiusura totale siamo anche riusciti ad effettuare, con l'aiuto dei Volontari Comunali della Protezione Civile, la consegna a domicilio di farmaci e della spesa alimentare.

(Continua a pag. 8)

La Pro Loco e il "fatalismo attivo"

Dopo l'inverno dello scontento, una primavera precoce alimenta la voglia di evasione, l'occasione di una gita fuori porta, la possibilità di visitare borghi caratteristici. Purtroppo il persistere della pandemia non consente di programmare le iniziative tipiche del periodo di Pasqua finalizzate al richiamo turistico di un paese ricco di arte, storia e tradizioni.

Non avranno luogo manifestazioni di pietà popolare quali la lavanda dei piedi e la via crucis per le strade del paese con soste nei luoghi artistici rappresentati dalle numerose chiese e oratori.

Regna inoltre l'incertezza per quanto riguarda la Pasquetta alla Trinità da Lungi con l'opportunità di visitare la pieve recentemente restaurata. Pur con le limitazioni e l'invito alla prudenza di questo periodo, l'attività della Pro Loco non si è fermata favorendo iniziative di solidarietà quali la raccolta fondi per l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro e OFTAL (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) con una risposta estremamente positiva da parte della comunità.

La Pro Loco si sta dimostrando sempre pronta a cogliere le opportunità legate ad un graduale ritorno alla normalità per poter riproporre le tradizionali manifestazioni dell'estate e del settembre castellazzese. Si può parlare di un fatalismo attivo, preparati a ripartire nel rispetto delle normative e della sicurezza mentre continua l'opera di volontariato finalizzata alla gestione e manutenzione delle strutture dell'area polifunzionale al fine di promuovere iniziative culturali festeggianti popolari e sagre gastronomiche per accrescere l'immagine e il richiamo turistico e commerciale del paese e favorire lo sviluppo delle attività di diverse associazioni locali.

A questo proposito ripercorriamo quanto è stato fatto lo scorso anno. e refettorio), un cortile interno.

(Continua a pag. 9)

Omaggio al prof. Carassa

Da Castellazzo ...a Marte!



Il pianeta rosso ad una distanza compresa da 100 a 56 milioni di chilometri, percorsa in etere come in un'autostrada da segnali radio elettrici che ci permettono di vedere le immagini della sonda Perseverance atterrata con successo il 18 febbraio scorso; nonostante viaggino alla velocità della luce li riceviamo solo dopo 3-22 minuti.

(Continua a pag. 8)

Il futuro della Casa di Riposo 'San Carlo'

Garantita la continuità del servizio assistenziale per gli Ospiti ed anche l'attività lavorativa a tutto il personale

La RSA di Castellazzo Bormida, da noi castellazzesi meglio conosciuta come Casa di Riposo San Carlo, è un'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, un Ente Pubblico a tutti gli effetti, situato nel centro del paese in Piazza San Carlo. La struttura è dotata di n. 37 posti letto in Residenza Assistenziale (R.A.), destinati ad Ospiti a prevalente autosufficienza, n. 12 posti letto in R.S.A. destinati ad Ospiti in condizione di parziale non autosufficienza, che necessitano di servizi e prestazioni socio-assistenziali e sanitarie integrate, di recupero e mantenimento dell'autonomia funzionale e n. 8 posti letto per Disabili sensoriali. La struttura è composta da un piano seminterrato (in cui è situata la palestra), un primo piano rialzato, un secondo piano rialzato, un piano terra (in



cui sono collocati, oltre ad alcune camere, gli uffici amministrativi, la cappella religiosa, la cucina, una sala TV per fumatori), un primo piano (in cui si trovano camere per gli ospiti, l'infermeria, il primo refettorio, un soggiorno collettivo dotato di TV e un terrazzo praticabile), un secondo piano (camere e refettorio), un cortile interno.

(Continua a pag. 9)

Garantisce agli studenti adeguati strumenti di crescita

Si inaugura il nuovo impianto sportivo di Castellazzo

>> SERVIZIO SPECIALE ALLE PAGINE 10 E 11 <<



Il ricordo di care persone recentemente decedute...

Andrea Gho, rimasto sempre molto legato a Castellazzo



Nello scorso mese di febbraio Andrea Gho, 73 anni, è deceduto all'ospedale di Alessandria, dov'era stato ricoverato agli inizi di gennaio. Andrea era un castellazzese doc (mamma e papà erano originari del paese), dov'era nato e cresciuto fino a quando si è sposato ed è poi andato definitivamente a vivere ad Alessandria, ma è rimasto molto attaccato al 'suo' paese, dove ha voluto tenere la casa dei genitori, nella quale adesso abita una delle due figlie ed anche dopo il matri-

monio ritornava spesso a Castellazzo, dove ha sempre mantenuto un forte legame con tutte le persone che conosceva, soprattutto con i levanti della classe 1947 e con gli amici più cari con i quali frequentava abitualmente il bar-pasticceria in via XXV Aprile.

Andrea era diplomato Onav ed è stato un appassionato e riconosciuto assaggiatore di vini, con lui ho personalmente condiviso alcune presenze in giurie di diversi concorsi enologici, tante partecipazioni a serate di degustazioni e gite con visite nelle cantine di produttori vinicoli in diverse regioni italiane.

Personalmente ho perso e piango un grande Amico, ma soprattutto un uomo gradevole e garbato, sempre sorridente, con il quale si poteva serenamente dialogare e ci si poteva confrontare, affrontando qualsiasi argomento, dalla politica allo sport.

La scomparsa di Andrea ha lasciato attoniti nel dolore la moglie, le due figlie e quattro nipoti adorati, con i quali è stato molto affettuoso, dedicando loro tanto tempo.

Mario Marchioni

Maria Verde Furini, suocera del Sindaco

È scomparsa lo scorso febbraio, la Sig.ra Maria Verde in Furini, suocera del nostro Sindaco Gianfranco Ferraris.

La redazione esprime, alla famiglia del Primo Cittadino, il cordoglio dei lettori di Castellazzo-Notizie.

Angelo Rangone, per tutti "Lino Calucu"



È scomparso quasi novantenne Angelo Rangone, per i Castellazzesi "Lino Calucu", figura di artigiano edile molto conosciuto e popolare nel paese. Già il padre Paolo era un impresario stimato e la tradizione familiare è ora portata avanti dal figlio Paolo. Persona competente, d'indole bonaria e generosa, aveva riparato, gratuitamente, in più occasioni la Trinità da Lungi. La Redazione a nome proprio e dei lettori del nostro periodico, porge sentite condoglianze alla famiglia.

STATO CIVILE

NATI

Gabriele Candian, Agnese Patti, Aurora Pestarino, Valentin Adjkanov, Emma Merenda, Livia Marcellini, Gioele Tieri, Agata Scarangella.

MORTI

Cesare Astorino, Maria Molinari, Clara Gandini ved. Laguzzi, Rosa Russo ved. Fadda, Luigi Valle, Giuseppe Battaglia, Severino Favero, Francesco Antonio Porielli, Valeria Grassano ved. Maranzana, Giovanna Tortarolo ved. Passarella, Mirella Ivaldi, Desiderio Bondesan, Rosetta Fusaro in Gaeta, Caterina Ugo ved. Ghibaudi, Giuseppe Pellati, Luciano Morandi, Agata Orsi, Elsa Cagna ved. Sala, Amalia Valentini ved. Zanardo, Maria Burato ved. Zampieri, Fabiana Brusca in Arona, Agnese Rosina Ghirardello ved. Tinazzo, Giovanna D'Onofrio ved. Latino, Gaetano Provenzano, Maria Boccaccio in Ponzano, Angelo Rangone, Chiara Barberis in Gasti, Angela Zamburlin, Venanzio Prati.

MATRIMONI

Sandro Buoro e Libera Azzarone, Maurizio Gagno e Virginia Federica Lucia Rangone.

POPOLAZIONE: N. 4411

Maschi n. 2147 - Femmine n. 2264
Famiglie n. 1960

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescriviva s.a.s.

Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazzonotizie@edizionivallescriviva.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 10 marzo 2021)

Presso il Comune si può firmare contro il deposito di rifiuti nucleari

In seguito all'emanazione del decreto interministeriale del 30 dicembre 2020, la So.G.I.N. S.p.A. (la società statale incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) ha provveduto alla pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ai fini della realizzazione del deposito nazionale per il combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi; la Carta comprende 67 aree, con priorità differenti, dislocate nelle regioni, Piemonte (8 zone), 5 in provincia di Alessandria, tra cui Bosco Marengo e Oviglio/Alessandria, di fatto Castellazzo B. non ha nessuna area sul proprio territorio ma di fatto è circondata da probabili siti idonei. Ecco perchè l'Amministrazione

Comunale ha, con una delibera di Giunta del 24.02.2021, aderito al "Comitato Gente del Territorio. Tutela e Promozione dell'ambiente e della cultura della Provincia di Alessandria" dove compito principale di questo comitato è la ferma opposizione al progetto di collaborazione del deposito nazionale dei rifiuti nucleari in Provincia di Alessandria. Si invia pertanto tutta la popolazione ad aderire alla raccolta firme contro la realizzazione del deposito Nazionale rifiuti nucleari da realizzarsi in Provincia di Alessandria recandosi presso l'ufficio Anagrafe del Comune di Castellazzo Bormida per apporre la propria preziosa firma sull'apposito modello predisposto.

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO
CASTELLAZZO BORMIDA

Rinnovo tessere soci

Ora da molti mesi, con nostro grande rammarico, a causa dell'emergenza Covid 19 la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ha dovuto sospendere tutte le attività sociali e culturali con l'obbligo di tenere chiusa la sede sociale. Ciò ha avuto gravi ripercussioni dal punto di vista dell'aggregazione sociale, della storica attività culturale e mutualistica svolta dal nostro sodalizio nonché dal punto di vista economico. Invitiamo i soci che volessero rinnovare la tessera sociale allo scopo di sostenere concretamente il nostro storico sodalizio in questo momento difficile a contattare la Direzione SOMS ai numeri di telefono 338-4606487 oppure 347-9904180.

Il presidente Adriano Dolo



ORARI SPACCIO

Lunedì 16.00 - 19.00

Martedì 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì 8.30-12.30

Giovedì 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30

Venerdì 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30



Ricagni Costruzioni

qualità in edilizia

Ricagni Costruzioni s.r.l.
Viale Giovanni XXIII, 276/1
15073 Castellazzo Bormida
telefono 0131 270794
info@ricagnicostruzioni.it

È stato considerato il valore storico del Circolo di Lettura?

Il Circolo di Lettura di Castellazzo, fondato da Nicola Bodrati ed al quale è intitolato e da sempre ubicato sotto i portici del Palazzo Comunale, ha raggiunto 172 di vita, ma adesso sta attraversando un periodo critico e difficile, mai affrontato neppure durante i conflitti mondiali, soprattutto a causa della pandemia, che ormai da un anno non permette ai soci di frequentare i locali, con la inevitabile conseguenza che il consiglio direttivo deve rinunciare ad incassare le quote sociali, unica linfa vitale di sostentamento. Adesso è arrivata anche la comunicazione ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale che è diventato esecutivo lo 'scambio' dei locali con una attività commerciale collocata sempre sotto i portici del Comune, da effettuarsi probabilmente nei prossimi mesi e comunque entro giugno, con la promessa di ristrutturare quelli, di dimensioni leggermente ridotte, che verranno dati in comodato d'uso al nostro Circolo, rendendoli poi adeguati alle attuali esigenze del Circolo stesso ed ovviamente anche a tutte le diverse normative vigenti.

Premesso di essere consapevoli che le decisioni intraprese dall'amministrazione comunale sono ineccepibili e che la suddetta iniziativa è stata determinata dal fatto che il Presidente ed il Consiglio direttivo del nostro Circolo non hanno inviato la richiesta di intenzione del rinnovo nei sei mesi precedenti la scadenza contrattuale del 31/12/2019 e che questa dimenticanza, seppure in buona fede,

ha comportato la cessazione del precedente accordo decennale con l'Amministrazione comunale e quindi non più rinnovabile per quei locali, siamo davvero dispiaciuti che dopo ben 172 anni il nostro sodalizio sia costretto a lasciare la sua storica sede ed avremmo certamente auspicato che questi locali potessero avere ancora un utilizzo riservato ad attività ed eventi culturali (convegni, conferenze, presentazione libri ed altro) legate al territorio castellazzese.

Gli scriventi pensavano che l'Amministrazione Comunale tenesse maggiormente in considerazione il valore storico di questo piccolo 'angolo culturale' di Castellazzo. In ogni caso con la presente chiediamo in modo ufficiale che i locali possano comunque mantenere il più possibile le caratteristiche che hanno da sempre contraddistinto il 'Circolo di Lettura' di Castellazzo, apprezzato punto di ritrovo culturale del paese, proseguendo così l'idea e l'obiettivo voluti del suo illustre fondatore e soprattutto che l'Amministrazione preservi l'integrità della lapide che era stata collocata dall'ente comunale stesso tra l'ingresso e la vetrina il 13 settembre 1998, nel 150° anniversario di fondazione del Circolo di Lettura a ricordo di Nicola Bodrati, che era stato nel contempo Sindaco, Politico e Sacerdote.

*Antonio Prigione
Ezio Re
Vittorio Doglioli
Costanzo Orsini
Angelo Pistarini*

Anche il Tar si è pronunciato contro la centrale di biometano

Ci eravamo lasciati nell'ultimo numero di Castellazzo Notizie con il parere NEGATIVO della Provincia di Alessandria, pronunciato con Determina n.63873 del 17/11/1920, alla realizzazione dell'impianto di biometano da realizzarsi in via Trinità da Lungi.

Come avevamo ipotizzato il proponente ha presentato ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) portando più di 90 pagine di obiezioni al diniego Provinciale.

Immediatamente il Comune di Castellazzo, pur non essendo soggetto a cui è rivolto il ricorso al TAR, in quanto lo è la Provincia, si è costituito nel giudizio incaricando un avvocato specialista in ricorsi al TAR proprio per capire dall'interno del processo come si sarebbe articolato il giudizio conclusivo.

Il Giudice del TAR ci ha dato ragione e il rigetto del ricorso è stato motivato proprio con il principio che non è possibile far viaggiare i rifiuti da Regione in Regione e che ogni Regione si smaltisca i propri e nel nostro caso il Piemonte è fortemente autosufficiente.

La mia, la nostra è una duplice soddisfazione perché sin dall'inizio abbiamo sostenuto la mancanza di una pianificazione di questi impianti, la seconda è che in questo giudizio la GIUSTIZIA (a volte tanto bistrattata) si è sostituita al LEGISLATORE che nell'interpretare la direttiva Europea ha sì agevolato la costruzione di questi impianti ma non ha previsto un limite massimo, cioè una pianificazione sul territorio.

*Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil*

Il ringraziamento di una ex insegnante al sindaco Gil

Egregio Sindaco, avrei dovuto scrivere... ma mi viene più spontaneo caro Gil, innanzi tutto ti ringrazio per il messaggio augurale che ho letto a pag. 3 del nostro giornale di dicembre; ne abbiamo bisogno proprio tutti di questi tempi: anziani e giovani.

A proposito di questi ultimi, ho apprezzato le tue considerazioni espresse nell'articolo in cui leggo che: "il Comune chiede aiuto ai genitori". Condivido il tuo pensiero sia come persona che come genitore e insegnante dei tempi passati. Anch'io confesso di aver suonato un campanello durante una scorribanda estiva e di essere scappata per non farmi sorprendere, ma non ho arrecato particolari danni né a persone, né ad oggetti di proprietà altrui o comune a molti. Per me era stata una trasgressione al tipo di educazione ricevuta, ma gli adolescenti crescono e maturano anche sbagliando.

Con questo non intendo giustificare il comportamento scorretto di alcuni e gli atti di vandalismo a cui accenni nell'articolo.

Nel mio viaggio scolastico ho appurato che gli insegnanti percorrono con i loro alunni un tragitto che permette di interagire, di apprendere, di migliorare crescendo.

Quasi sempre è così. In questo cammino sono stata particolarmente fortunata!

Ho avuto con i miei alunni momenti di grande intesa e altri in cui ho impiegato più tempo per dimostrare che un comportamento o un atteggiamento erano poco consoni al vivere civile.

Credimi, a volte è stata davvero dura; ma la fiducia reciproca e il tempo hanno fatto la loro parte.

Il tempo, proprio ciò che spesso manca ai genitori. Sono convinta che non è importante la quantità, bensì la qualità da dedicare ai figli.

I bambini non crescono responsabili e felici se hanno molti giocattoli o se svolgono svariate attività extra scola-

stiche, ma quando sanno che i genitori "avanzano" un po' di tempo per loro o quando sanno coinvolgerli nelle loro attività. Essi hanno bisogno di noi, anche e soprattutto della nostra coerenza, partecipazione, presenza e, perché no, autorevolezza.

Desiderano essere educati, istruiti, resi autonomi e responsabili.

Questo tocca a noi genitori ed insegnanti con un percorso comune, in accordo sui principi che rendono proficua la crescita dei nostri bambini e ragazzi. Non sono mai stata favorevole ai castighi, alle note sul diario, piuttosto ho preferito un colloquio chiarificatore fra adulti e fra adulti e bambini, anche sottraendo del tempo all'istruzione. Non mi è andata poi così male! Con il passare del tempo i bambini sono diventati grandi, molto grandi e spesso ricordiamo insieme momenti in cui ciascuno ha fatto la sua parte nel rispetto reciproco.

Ognuno di noi deve saper riconoscere anche i propri sbagli; "tutti i nodi vengono al pettine" ma nessuno ci rimprovererà mai di aver voluto bene a qualcuno nei momenti particolarmente difficili o decisivi della vita. Collaborare, interagire: questo è importante anche se, qualche volta, è stato necessario alzare il tono di voce o pretendere che i bambini raccontassero ai loro genitori quanto era accaduto in classe.

È senz'altro un passo difficile per l'interessato di turno, ma, te lo assicuro, molto efficace. Diventare responsabili da giovani e anche da piccoli è un buon avvio per affrontare le difficoltà che la vita ci riserverà in futuro. Quindi, caro sindaco, grazie per questo invito, ne sono partecipe anch'io!

Non si tratta di essere moralisti, ma oggettivi e fiduciosi allo stesso tempo. Non disperiamo e dichiariamoci pronti e disponibili a collaborare per un fine comune: il bene dei nostri ragazzi.

Ancora grazie e buon lavoro!

(Una ex insegnante)

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054
battistafusaro@libero.it

**Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!**



Coordinatore della Protezione civile di Castellazzo

Per Fabio Gallo il terzo mandato 'a pieni voti'

Nei primi giorni di gennaio u.s. si sono svolte le votazioni per scegliere il Coordinatore della Protezione civile di Castellazzo e l'incarico è stato rinnovato a Fabio Gallo (nella foto), con un plebiscito di consensi (30 voti su 30 votanti), che ottiene così di poter continuare a svolgere il suo lavoro di coordinatore di 34 persone, donne e uomini, che fanno parte del gruppo comunale Protezione civile di Castellazzo, tra i più attivi della provincia di Alessandria.

Personaggio sempre in evidenza nel paese per il suo impegno di volontariato che svolge non solo nella Protezione Civile, dove è entrato a far parte nel 2003, Fabio Gallo è inserito dal 1995 anche nella struttura organizzativa dell'Associazione "Castellazzo Soccorso ODV" ed inizia il suo terzo mandato triennale da coordinatore con innegabile esperienza acquisita 'sul campo', con alcune specifiche specializzazioni e per ultimo alla fine del mese di febbraio ha ottenuto il patentino di 'reporter digitale', rilasciato dalla Regione Piemonte al termine di un corso specifico ed impegnativo. L'abbiamo incontrato in un momento di pausa nella sede in via XXV Aprile, sotto i portici del Comune per aver qualche chiarimento in più sul lavoro svolto in questo ultimo periodo di impegno dell'Associazione, che è stato sicuramente difficile.

"Certamente è stato un anno non solo difficile ma anche molto impegnativo, a partire dal febbraio 2020 quando è emersa la pandemia del Covid19 con tutte le sue conseguenze, che per dieci mesi ci ha visti impegnati nel servizio di consegna spesa e farmaci ad anziani, a persone sole ed a famiglie isolate in quarantena nel proprio domicilio e siamo stati attivi e presenti in tutte le iniziative intraprese dal Comune". Non è certamente facile e sicuramente impegnativo sdoppiarsi tra la Protezione Civile e Castellazzo Soccorso. "Ormai per me sono diventate delle 'sane' abitudini questi due impegni di volontariato, ai quali ha dovuto adattarsi anche la mia famiglia e per questo voglio ringraziare mia moglie Eleonora ed i miei figli Alessandro e Edoardo, posso assicurare che per me non esiste nulla di più bello di poter aiutare gli altri, in primis i miei con-



cittadini e poi mi sono sempre sentito gratificato da questo impegno, al quale aggiungo anche quello di consigliere comunale ed anche il sindaco Gil fa parte del gruppo di Protezione Civile, con il quale concordiamo e preveniamo i vari interventi, anche di prevenzione, sul territorio comunale ed il più importante svolto recentemente è stato quello che riguardava la pulizia dei sentieri di campagna e lungo le sponde del fiume Bormida, che purtroppo per l'inciviltà di molte persone sono diventate delle piccole discariche a cielo aperto e l'abbiamo fatto ottenendo l'aiuto concreto di alcune ditte castellazzesi e di una paio di persone volontarie, che è doveroso ringraziare (in merito a questo argomento trovate un articolo con foto a parte N.d.R.). Aggiungo infine che trovarmi esposto a contatto con gli altri, mi ha permesso di poter essere tra i primi ad aver ottenuto la vaccinazione anti Covid, compreso il richiamo ed adesso mi sento anche più tranquillo con me e con gli altri."

Il gruppo di Protezione Civile fortunatamente ottiene importanti ed utili donazioni da parte di enti, aziende e privati cittadini, come pensate di utilizzarle? "Rispondo volentieri a questa domanda, perché le diverse donazioni al nostro Gruppo sono state già impegnate, infatti hanno permesso di acquistare diverso materiale, ma voglio soprattutto segnalare che con il contributo della Fondazione CRT e del Comune di Castellazzo è stato possibile acquistare un nuovo pick-up super attrezzato, che è già stato consegnato e che diventerà operativo fra pochi giorni".

Mario Marchioni

Tre interventi programmati dalla Protezione civile di Castellazzo. Volontari e cittadini impegnati in un delicato lavoro

Raccolti tanti rifiuti abbandonati

Le intere mattinate di sabato 6, 13 e 20 febbraio u.s. hanno visto impegnati in attività addestrativa nella "Operazione fiume puliti" i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Castellazzo Bormida, con il coinvolgimento da parte dell'Amministrazione Comunale, accompagnati da alcuni cittadini (come accennato da Fabio Gallo, coordinatore della Protezione Civile di Castellazzo, nell'intervista che pubblichiamo in questa pagina N.d.R.), nel provvedere ad una accurata pulizia da detriti e rifiuti di ogni genere, anche organici, delle sponde del fiume, di sentieri di campagna, di fossati e perfino dentro alcuni rii radenti le strade che conducono verso i campi. "Hanno collaborato con i volontari della Protezione Civile le ditte Testa e Lino Gaffeo che hanno messo a disposizione alcuni mezzi che sono stati utilizzati per il recupero dei vari rifiuti ed anche Piero Pampuro e Giannicola Massobrio, cittadini che dimostrano amore ed interesse per l'ambiente e che ritengo doveroso ringraziare - dichiara Fabio Gallo, coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Castellazzo Bormida - unitamente all'Associazione 'Flying Wolves' i cui volontari sono intervenuti sul posto con l'ausilio di droni."

Pare che il 'raccolto' di queste tre giornate sia stato davvero vario ed abbondante...

"Nelle tre mattinate dei sabati di febbraio, che sono state riservate alla pulizia dei rifiuti di ogni genere



abbandonati nei punti segnalati dai cittadini e dall'amministrazione e precisamente sulle sponde del fiume Bormida, nelle 'Sette vie' e nel rio Trinità, abbiamo raccolto davvero di tutto e più di quanto si possa immaginare: mobili, televisori, frigoriferi, lavatrici, materassi, piastrelle, impianti sanitari, compreso un bagno completo, materassi, estintori e perfino materiale di natura organica. Al termine di ogni intervento - conclude Fabio Gallo - sono stati necessari quasi 40 sacchi di grandi dimensioni per raccogliere tutti i rifiuti abbandonati".

Le foto che pubblichiamo sono una dimostrazione palese dell'enorme lavoro svolto dai volontari, ma mettono anche in risalto l'inciviltà e la mancanza di rispetto verso l'ambiente da parte di alcune persone.

Mario Marchioni



"CASA DELLA SALUTE" DI CASTELLAZZO BORMIDA

Via San Giovanni Bosco, 58 - Tel. Segreteria: 0131.275221 - 0131.275859

ORARIO SEGRETERIA: Lunedì ore 8.30-13.00 / 15.00-19.00 - Martedì ore 8.30-13.00
Mercoledì ore 8.30-13.00 - Giovedì ore 15.00-19.00 - Venerdì ore 8.30-13.00

ORARIO MEDICI - FORMA ASSOCIATIVA "MEDICINA DI GRUPPO"

| | |
|--|--|
| • LUNEDÌ Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOIDI ore 16.30-19.30 • MARTEDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOIDI ore 10.00-13.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 • MERCOLEDÌ Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30 | Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOIDI ore 16.30-19.30 • GIOVEDÌ Dott. BOIDI ore 09.30-12.30 Dott. DE MENECH ore 09.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 • VENERDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOIDI ore 10.00-13.00 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 |
|--|--|

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

floricoltura
Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.
Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

F.lli AIACHINI snc
officina **BOSCH Service**
Autolavaggio Self
Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

"Mi auguro che arrivi presto la fine di questa emergenza sanitaria"

Alla vigilia di un nuovo D.P.C.M. mi accingo a scrivere l'ennesimo articolo sull'emergenza Covid con il pensiero rivolto a quale sarà la situazione al momento in cui i miei concittadini castellazzesi leggeranno queste mie righe.

È passato un anno, era la notte tra sabato 7 e domenica 8 marzo 2020. Da allora la vita di tutti noi è cambiata... come nessuno poteva immaginare... ed ancora oggi ci ritroviamo a vivere le nostre giornate a seconda dei colori non delle stagioni, ma dei divieti per il numero degli infetti.

Castellazzo, come il resto della Provincia, ha visto lentamente diminuire nei primi mesi dell'anno 2021 le percentuali dei positivi, dei soggetti in quarantena ed in isolamento fiduciario.

In questo momento, però, probabilmente anche a cause delle nuove varianti, la ripresa dei casi di coronavirus impone molta cautela ed il ripristino delle regole più rigide. Siamo tutti stanchi, vogliosi di riprenderci le nostre vite, la nostra libertà, quel minimo di rapporti personali e familiari necessari alla nostra vita sociale.

La lotta alla pandemia purtroppo non è finita, ma da alcuni giorni possiamo utilizzare una nuova arma: il vaccino contro il Covid_19.

Nel massimo rispetto della libertà di scelta di ogni di noi, prescindendo dal rapporto tra salute pubblica e diritto all'autodeterminazione terapeutica, l'appello rivolto a tutti è di vaccinarsi il prima possibile.

Quando dai buoni propositi si passerà ai fatti ed ognuno di noi sarà messo nelle condizioni di essere protetto il lungo cammino contro la pandemia da coronavirus sarà prossimo alla fine...

Per ora una buona notizia.

Dal giorno 24 febbraio a Castellazzo è iniziata, per ora limitatamente alla fascia di età riguardante le persone ultraottantenni, nate quindi prima dell'anno 1941 (compreso), la campagna di vaccinazione per il Covid_19 presso la nostra Casa della Salute di via San Giovanni Bosco 2. Tutti i residenti di Castellazzo e dei Comuni vicini, evitando lo spostamento in Alessandria, potranno chiedere al proprio medico di base di essere inseriti nell'elenco dell'ASL AL per il trattamento vaccinale.

Ad ora, tutti i mercoledì con orario ricompreso tra le 8.00 e le 16.00 la Nostra Casa della Salute sarà quindi utilizzata anche per la somministrazione dei vaccini.

La nostra comunità ancora una volta

ha risposto positivamente all'invito dell'Autorità Sanitaria di fornire il necessario aiuto con un servizio di assistenza.

Grazie alla disponibilità della locale Protezione Civile e dell'Associazione "Salute e Prevenzione a Km. 0" tutti coloro che si recheranno alla Casa della Salute saranno aiutati anche dai loro volontari.

Il mio personale auspicio è che una volta messo a punto il servizio, anche grazie ad una maggior disponibilità di dosi rispetto alle attuali, l'Asl-Al possa accelerare i tempi consentendo di estendere più velocemente la vaccinazione anche alle altre categorie di cittadini e questo anche grazie alla possibile collaborazione con le locali associazioni di volontariato ed alla disponibilità di medici e personale sanitario di Castellazzo.

Nella speranza che nel prossimo articolo sul Coronavirus si abbia occasione di parlare della fine dell'emergenza sanitaria, informando, invece, su come le amministrazioni, con in prima fila il nostro Comune, intendano porre concreto rimedio alle conseguenze sul piano economico e sociale della pandemia, ancora una volta, voglio ribadire "tutti insieme uniti ce la faremo".

Avv. Giuseppe Romano
Assessore alla Salute
Responsabile Unità di Crisi

Nuovo mezzo per la Protezione Civile



Il Comune, nel corso dell'anno 2020, ha partecipato al Bando denominato: "Mezzi Protezione Civile 2019" della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ed ha ricevuto un contributo di euro 13.000,00. Con lo stanziamento di ulteriori fondi per la somma di €. 18.547,60 ha provveduto ad acquistare un Pick-up Mitsubishi L200 completo dell'allestimento previsto dal suddetto bando (Omologazione al trasporto di 5 passeggeri o più; Capacità di carico utile pari o superiore a 800 kg (esclusi passeggeri), Trazione integrale; 2 Lampeggianti stroboscopici su tetto vettura; Faro esterno brandeggiabile a luce bianca su tetto vettura; Gancio traino; Predisposizione per apparato radio veicolare).

Il nuovo mezzo dovrebbe essere consegnato nel mese di marzo corrente per essere utilizzato dai nostri Volontari per le missioni di Protezione Civile.

LI RICONOSCETE?



Fine anni '60, foto davvero storica: Felice Gimondi a Castellazzo nel piazzale della stazione. Si riconosce il Sindaco di allora Nicola Vigetti, oltre che il grande campione del ciclismo, in prossimità della casa di Sandro Berca, grande appassionato di sport su due ruote, che aveva già fatto venire a Castellazzo, il campionissimo Fausto Coppi. Ma gli altri chi sono? Li riconoscete? Vi riconoscete?

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO S.r.l.

DIURNO e NOTTURNO

Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordini
Esumazioni - Traslazioni

Tel e Fax 0131.275132
0131.270888

VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Le tre apine

Prodotto e confezionato da
Azienda Agricola Boidi Carlo
Strada Raviaro
Castellazzo Bormida (AL)
E-mail: carlo-boidi@alice.it
Tel. 338.1358091

MIELE 100% PIEMONTESE

edm

ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE

Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FRUTTA E VERDURA PER TE
by **Falabrini**

Via Pietragnola 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
0131-275208
facebook.com/fruttaverduraiperite
instagram.com/fruttaverduraiperite

FERRARIS
Panetteria Pasticceria

Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE

DAL 1938

SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA

VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO

pratiortofrutticoli@libero.it

Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

FOTOLITO
S.A.S.
Via De Ambrosio, 13
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143.2560
info@fotolitosas.it

**Delizie del
DOLCE & SALATO**
di Bona Gency
Tel. 0131 1677681
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B. da (AL)

Cerioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B. da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

Marco Pasquale Verrino
geometra
marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT
ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM
Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla

S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131.275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Il punto sui vaccini

L'obiettivo della campagna di vaccinazione della popolazione è prevenire le morti da COVID-19 e raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV2. La campagna è partita il 27 dicembre in forma dimostrativa in Italia ed Europa con il vaccine day e in modo effettivo il 31 dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA (European Medicines Agency) del primo vaccino anti COVID-19. Dopo una fase iniziale, limitata per il numero di dosi consegnate, essa dovrebbe svilupparsi in continuo crescendo secondo il Piano strategico approvato dal Parlamento il 2 dicembre 2020. I vaccini sono offerti gratuitamente a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità. L'Italia, in base agli accordi stipulati, potrà contare sulla disponibilità di oltre 224 milioni di dosi. Proviamo a rispondere alle domande che molti castellazzesi si pongono in questi primi momenti.

Quali vaccini sono stati autorizzati sinora in Italia?

Il primo vaccino ad essere autorizzato in Unione Europea il 21 dicembre 2020 dall'EMA è stato Comirnaty di Pfizer-BioNtech mentre il 6 gennaio è stato autorizzato dall'EMA anche il vaccino Moderna e il 29 gennaio il vaccino AstraZeneca; ai primi di marzo verosimilmente sarà disponibile anche il vaccino della Johnson e Johnson che a differenza degli altri necessita di una sola somministrazione. L'Agenzia europea del farmaco ha avviato l'esame dei dati sul vaccino di Novavax in "revisione continua" (rolling review) il 3 febbraio scorso in attesa di dati e prove sufficienti per una domanda formale di autorizzazione all'immissione in commercio. Questo vaccino anti-Covid ha un'alta efficacia anche contro le varianti inglese e sudafricana; ha un basso costo di produzione, e si conserva in un normale frigo.

I vaccini sono sicuri?

Sì. I vaccini vengono autorizzati solo dopo un'attenta valutazione del profilo di sicurezza in base agli studi effettuati nella fase di sperimentazione. In ogni caso il profilo di sicurezza verrà continuamente monitorato anche dopo l'autorizzazione.

Sarà obbligatorio vaccinarsi?

Al momento non è intenzione del Governo disporre l'obbligatorietà della vaccinazione. Nel corso della campagna sarà valutato il tasso di adesione dei cittadini. È evidente che è assolutamente indispensabile, se non ci sono controindicazioni mediche, che si vaccinino tutti gli operatori sanitari.

Quali sono le categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione?

- **Operatori sanitari e sociosanitari.** Gli operatori sanitari e sociosanitari "in prima linea", sia pubblici che privati accreditati, hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da COVID-19 e di trasmetterla

a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali. Inoltre, è riconosciuto che la vaccinazione degli operatori sanitari e sociosanitari in prima linea aiuterà a mantenere la resilienza del servizio sanitario.

- **Residenti e personale dei presidi residenziali per anziani.** Un'elevata percentuale di residenze sanitarie assistenziali (RSA) è stata gravemente colpita dal COVID-19. I residenti di tali strutture sono ad alto rischio di malattia grave, a causa dell'età avanzata, la presenza di molteplici comorbidità e la necessità di assistenza per alimentarsi e per le altre attività quotidiane.

- **Persone di età avanzata.** Un programma vaccinale basato sull'età è generalmente più facile da attuare e consente di ottenere una maggiore copertura vaccinale. È anche evidente che un programma basato sull'età aumenti la copertura anche nelle persone con fattori di rischio clinici, visto che la prevalenza di comorbidità e disabilità aumenta con l'età. Pertanto, considerata l'elevata probabilità

ternazionali, attendono ulteriori studi per poter autorizzare la vaccinazione sulla popolazione pediatrica.

Le persone che hanno avuto il Covid-19 possono essere vaccinate?

Sì, chi ha avuto il COVID-19 può essere vaccinato.

Quanto tempo deve passare prima di essere protetto contro il Covid-19?

Gli studi clinici su Comirnaty (Pfizer-BioNtech) e Moderna hanno dimostrato un'efficacia molto elevata dei vaccini, rispettivamente, dopo una settimana e dopo due settimane dalla seconda dose. Per quanto riguarda il vaccino AstraZeneca studi clinici hanno dimostrato la massima efficacia dopo 15 giorni dalla seconda dose. Il massimo della protezione si ha, quindi, dopo i periodi indicati. Sebbene anche dopo la prima dose è verosimile che ci sia una certa protezione dal virus, questa non è immediata dopo l'inoculazione del vaccino, ma si sviluppa progressi-



di sviluppare una malattia grave e il conseguente ricorso a ricoveri in terapia intensiva o sub-intensiva, questo gruppo di popolazione rappresenta una priorità per la vaccinazione.

Chi rientra in queste categorie cosa deve fare per segnalarsi all'ASL?

Nella prima fase, la vaccinazione è riservata ai professionisti sanitari, al personale sanitario e sociosanitario di ospedali e servizi territoriali nonché agli ospiti e al personale dei presidi residenziali per anziani. Tali categorie saranno contattate con chiamata attiva. In tutte le regioni sono iniziate le vaccinazioni per le persone dagli 80 anni in su. Alla casa della Salute di Castellazzo il 24 febbraio è iniziata la vaccinazione agli over 80 residenti nei comuni che fanno capo al distretto ASL. Per informarsi su come fare la vaccinazione bisogna rivolgersi al proprio medico curante.

I bambini potranno essere vaccinati?

I vaccini al momento autorizzati in Italia e in Europa non sono attualmente raccomandati per i bambini di età inferiore a 16 anni (Comirnaty) e 18 anni (Moderna e AstraZeneca). L'Agenzia europea, così come le altre agenzie in-

vamente dopo almeno 7-14 giorni dall'iniezione. La seconda dose del vaccino, effettuata ad almeno 21 giorni dalla prima dose per Comirnaty, a 28 per Moderna e nel corso della 12a settimana dalla prima dose per AstraZeneca, ha il compito di rinforzare la protezione e renderla più prolungata.

Quante dosi servono per essere immunizzati?

Per i vaccini autorizzati da EMA ed AIFA (ad oggi Comirnaty, Moderna e AstraZeneca) sono previste due dosi, a distanza di alcune settimane l'una dall'altra, in base al tipo di vaccino.

A chi devo comunicare eventuali effetti collaterali importanti o reazioni avverse?

L'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), oltre alle attività di farmacovigilanza normalmente previste per farmaci e vaccini (basate sulle segnalazioni spontanee e sulle reti di farmacovigilanza già presenti), promuoverà l'avvio di alcuni studi indipendenti post-autorizzativi sui vaccini COVID-19. Le attività di vigilanza riguarderanno sia la raccolta e valutazione delle segnala-

zioni spontanee di sospetta reazione avversa (farmacovigilanza passiva) che azioni proattive, attraverso studi/progetti di farmaco-epidemiologia (farmacovigilanza attiva). L'AIFA si è dotata di un Comitato scientifico, che, per tutto il periodo della campagna vaccinale, avrà la funzione di supportare l'Agenzia e i responsabili scientifici dei singoli studi nella fase di impostazione delle attività, nell'analisi complessiva dei dati che saranno raccolti e nell'individuazione di possibili interventi. La finalità è quella di disporre, anche attraverso una rete collaborativa internazionale, della capacità di evidenziare ogni eventuale segnale di rischio e, nel contempo, di confrontare i profili di sicurezza dei diversi vaccini che si renderanno disponibili, di fornire raccomandazioni.

È previsto il rilascio di un certificato internazionale di esecuzione del vaccino?

Sicuramente sarà rilasciata una normale certificazione di avvenuta vaccinazione. Istituzioni internazionali quali la Commissione Europea e l'OMS stanno valutando una proposta di certificato internazionale digitale.



I vaccini sono efficaci anche contro le varianti del virus?

I virus a RNA come SARS-CoV-2 sono soggetti a frequenti mutazioni, la maggioranza delle quali non altera significativamente l'assetto, le componenti e il comportamento del virus. Le varianti sinora segnalate in Inghilterra, Brasile e Sudafrica sono il risultato di una serie di mutazioni di proteine della superficie del virus e sono in corso valutazioni sugli effetti che queste possono avere sull'andamento dell'epidemia e sull'efficacia della vaccinazione.

Come funziona un vaccino a vettore virale?

Un vaccino a vettore virale utilizza un virus per portare all'interno della cellula un 'pezzo' dell'agente patogeno di cui deve prevenire l'infezione. Nel caso di quello messo a punto da AstraZeneca e approvato dalle autorità europee il vettore è una versione indebolita dell'adenovirus dello scimpanzè, che contiene il materiale genetico della proteina spike del Sars-Cov-2, quella che permette di infettare la cellula. Il sistema immunitario si attiva contro la proteina e produce degli anticorpi che,

qualora il soggetto entrasse a contatto con il virus, lo proteggeranno dall'infezione.

Per la prima volta verranno usati dei vaccini 'a Rna'. Che significa?

Di solito nella vaccinazione viene iniettato il virus (o il batterio) 'indebolito', oppure una parte di esso. Il sistema immunitario riconosce l'intruso e produce gli anticorpi che utilizzerà quando incontra quello 'vero'. Nel caso dei vaccini "a Rna" invece si inietta l'istruzione per produrre una particolare proteina, detta proteina 'spike', che è quella che il virus utilizza per 'attaccarsi' alle cellule. La cellula produce quindi da sola la proteina 'estranea', che una volta riconosciuta fa attivare la produzione degli anticorpi...

Quanto dura la protezione? Una volta fatto il vaccino posso tornare alla vita di prima della pandemia?

Le osservazioni fatte nei test finora hanno dimostrato che la protezione dura alcuni mesi, mentre bisognerà aspettare periodi di osservazione più lunghi per capire se una vaccinazione sarà sufficiente per più anni o servirà ripeterla. Non è ancora chiaro, ma so-

necessariamente di "proteggere dalle infezioni". Poi ce ne sono alcuni, come per esempio quelli contro l'epatite A o contro il papillomavirus umano (Hpv), che hanno dimostrato di essere efficaci sia contro le malattie sintomatiche che contro le infezioni asintomatiche: una sorta di doppia protezione che è proprio quella che Capua chiama immunità sterile.

"La realtà delle cose", ha detto Massimo Andreoni, "è che sicuramente i vaccini più promettenti hanno mostrato di avere un'efficacia superiore al 90%, che è un dato straordinario, nel ridurre il rischio di sviluppare la malattia. Ma questo dato non riguarda l'arresto di infezione nel soggetto vaccinato: non abbiamo abbastanza elementi per rispondere a questa domanda. Quindi in questo momento non possiamo dire niente di definitivo". Né possiamo trovare conforto guardando ad altri vaccini, perché, spiega ancora Andreoni, "è difficile ragionare su modelli vaccinali e su patogeni così diversi tra loro".

La temperatura estremamente bassa a cui deve essere mantenuto il vaccino della Pfizer è un problema per la campagna vaccinale?

Cominciamo dalla conservazione del vaccino Pfizer-BioNTech, un aspetto tutt'altro che secondario, anche considerando i costi per mantenerlo a temperature bassissime. Finora le indicazioni riportano che deve essere mantenuto in una fascia di temperatura che va dai -60 ai -80 °C per un periodo massimo di 6 mesi. Ma le compagnie farmaceutiche hanno annunciato in un comunicato che il vaccino rimane stabile dai -15 ai -25 °C per due settimane, anziché a -70 °C, temperature molto più semplici da ottenere, proprie anche di frigoriferi e refrigeratori che si trovano nelle farmacie. In pratica nelle ultime 2 settimane di conservazione le temperature potrebbero essere molto più elevate (negli ultimi 5 giorni, poi, si può passare a -2 °C / -8 °C). Attualmente gli altri vaccini hanno temperature di conservazione più alte di -70 °C: Moderna è già da -25 a -15 °C per 7 mesi e Oxford-Astrazeneca a temperature di frigorifero.

Può essere efficace una sola dose?

La ricerca va avanti, anche grazie ai dati dei nuovi vaccinati che si vanno accumulando. In particolare uno studio pubblicato sul Lancet e condotto dal The Chaim Sheba Medical Centre, il più grande ospedale in Israele, indica che il vaccino di Pfizer-BioNTech produce una robusta risposta immunitaria anche con una singola dose. I risultati sono stati ottenuti su poco più di 7mila operatori sanitari appena vaccinati. Lo studio sul Lancet cita un'altra analisi della Public Health of England che riporta che l'efficacia con la singola dose a distanza di 15-28 giorni potrebbe essere intorno all'89-91%, molto elevata. L'ipotesi avanzata è quella di somministrare una seconda dose a distanza di 12 settimane, come già avviene per il vaccino di Oxford-AstraZeneca, in modo da poter nel frattempo coprire una maggiore fetta della popolazione con la singola dose, già ampiamente protettiva.

Ass. Prevenzione e Salute a KM zero

Boutique delle Carni
dei Fratelli Gualtieri
CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRANE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI
Servizio Accurato!
Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

**Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

shine woman and man
di Grigolo Marianna
Tel. 333 9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO
ARCHITETTO**
Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
moniamprimo@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

**Gastronomia
pasta fresca
Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

AZ. AGR. MIRONE
COLTIVIAMO LA NATURA
...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!
Società Cooperativa Agricola a R.l. - Sede: Viale Italia 200 - Castellazzo Bormida (AL) - Tel. 0131 276175 - Fax 0131 440138 - mirone@mirone.it

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIO**
Bagliano
ALESSANDRIA
Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

SEGUE DALLA PRIMA

Credo che meriti un accenno anche quanto fatto per le scuole comunali, che è stato apprezzato sia dagli operatori degli istituti scolastici che dai genitori degli alunni.

È vero e va rimarcato con soddisfazione quello che è stato fatto dall'amministrazione comunale castellazzeze appena esplosa la pandemia per la scuola materna ed elementare, che necessitavano in tempi brevi di spazi ulteriori, di personale e di servizi mensa straordinari dovute alle nuove regole imposte per affrontare l'emergenza causata dalla pandemia e così siamo riusciti, mettendo a disposizione anche fondi Comunali, a rispondere positivamente a tutte le necessità richieste, che hanno così permesso di non dover limitare il servizio scolastico, cioè mensa e doposcuola...e questo senza aver aumentato i costi (una delle poche scuole della Provincia).

Un tasto sempre dolente per ogni amministrazione comunale riguarda la manutenzione o anche il rifacimento delle strade, com'è la situazione a Castellazzo?

Senza voler incensare il notevole lavoro fatto in questi cinque anni, posso ricordare che abbiamo iniziato appena insediati cinque anni fa con l'asfaltatura delle dorsali del paese, per una spesa di 220.000 euro e terminiamo il nostro mandato amministrativo con ulteriori 170.000 euro di investimento per asfaltare altre strade, con inizio dei lavori previsto nel prossimo mese di aprile.

C'è qualche iniziativa in particolare che potresti considerare come "fiore all'occhiello" di questi anni di amministrazione?

Senza dubbio è la nuova Palestra Comunale che verrà inaugurata sabato 27 marzo, una struttura davvero tra le più importanti per il paese, fortemente voluta ed attesa da tanti anni sia da parte degli sportivi che degli studenti Castellazzezi, un impianto la cui costruzione si è fermata nella fase realizzativa a causa della spending review (la revisione della spesa pubblica N.d.R.), che da ben otto anni ne bloccava la realizzazione. Nel frattempo siamo stati costretti a rivedere il progetto e non appena la legge della spending review si è leggermente allentata abbiamo rifinanziato la costruzione e tutto questo è stato possibile grazie anche alla disponibilità di cassa presente nel Bilancio Comunale.

"Cinque anni impegnativi, ma soddisfacenti"

Adesso ti lascio la libertà di elencare 'a ruota libera' tutto quello che non ho chiesto con domande specifiche, che però ritieni corretto elencare ai cittadini castellazzezi...

Volendomi riferire al tema ambientale segnalo che abbiamo migliorato l'efficienza energetica degli immobili Comunali, che sono stati rifatti il rio Baldovara ed il rio in località Fontanasse.

In questi anni recenti quando alcuni eventi alluvionali, fortemente straordinari ed eccezionali per intensità, hanno interessato pesantemente tutto il nostro territorio, il Comune ed i Volontari Comunali di Protezione Civile sono stati capaci di aiutare le famiglie in difficoltà ed in tempi brevi si è ripristinato la viabilità Comunale e Provinciale. Pur essendo di competenza Regionale, abbiamo dato un incarico, insieme al Comune di Casalcemelli e di Predosa, per uno studio idraulico che indichi una soluzione idraulica ottimale per risolvere il continuo ripetersi dell'allagamento

di via Trinità da Lungi ed infine segnalo volentieri la recente vittoria al TAR, dove il Comune di Castellazzo si era costituito con un proprio legale pur non essendo interessato direttamente, che ha bocciato la richiesta di realizzazione di una centrale di Biogas da costruire in via Trinità da Lungi, mentre è un fatto recente l'interessamento diretto del Comune, seppure non fosse di sua competenza (come indica anche la Regione Piemonte, organo di controllo), per la ricerca di un nuovo gestore per la casa di riposo San Carlo, mettendo a disposizione amministratori qualificati in qualità di mediatori e fondi per integrare le rette delle persone anziane castellazzezi che desiderano entrare in questa struttura ricettiva.

Abbiamo sempre considerato il mondo associazionistico del Paese una risorsa importante per tutta la Comunità Castellazzeze mettendo a disposizione impianti sportivi e per il divertimento, attrezzature di vario tipo ed insieme a loro abbiamo potuto finanziare progetti che

erano stati preventivamente concordati con il Comune.

Per ultimo ringrazio a nome dell'amministrazione la tua persona per questa intervista ed il comitato di redazione per l'opportunità che ha voluto concedermi e ricordo che sabato 3 aprile verrà intitolata al castellazzeze Ing. Carassa (scienziato NASA inventore del vettore Sirio) la piazzetta situata a metà di via Roma, che era stata ricavata dal Comune dopo la demolizione di alcuni fabbricati pericolanti, mentre nel corso dello stesso mese verrà anche inaugurato il parco giochi posto nel cortile di San Carlo completamente rinnovato, che sarà dotato di prodotti più innovativi, realizzati con materiali che risulteranno sicuramente più resistenti e duraturi, sarà quindi una nuova realtà che permetterà ai giovani non solo di trascorrere momenti di giochi spensierati e di divertimento, ma che avrà anche l'obiettivo di poter fare "vivere meglio" a loro ed agli accompagnatori un po' di tempo libero all'aperto.

Mario Marchioni

Omaggio al prof. Carassa. Da Castellazzo ...a Marte!

"Perseverance" è con questa parola, perseveranza che dopo più di 40 anni dal "sogno dei Gigahertz" nel libro di Francesco Carassa, probabilmente ispirato dai radiotelescopi che ascoltavano queste frequenze generate invece dalle stelle, a cui pensò egli stesso di generarle artificialmente e trasmetterle tramite i suoi dispositivi radio, per inviarle a sua volta nello spazio più profondo e sognare una comunicazione globale da satelliti, per mettere in comunicazione tutte le nazioni del mondo e poter esplorare l'universo con le sonde automatiche.

Guglielmo Marconi inventò la radio, ma nulla sapeva di questo nuovo spettro di frequenze dalle facoltà così straordinarie.

L'ing. Carassa fu il primo al mondo a sperimentarle calcolando le caratteristiche di propagazione e lanciando il 27 agosto del 1977, il primo satellite per telecomunicazioni sperimentali Sirio.

La principessa Elettra Marconi gli consegnò dalle sue mani il premio "Marconi Fellowship", prestigioso riconoscimento fondato dalla figlia di Marconi, per innovazioni scientifiche di particolare importanza.

Oggi guardo le stelle ed i pianeti visibili più da vicino, abbasso lo sguardo e vedo invece la Tv, la telefonia, il Wi-fi, il 5G, internet, etc:



innovazione, scienze mediche e progresso delle micro onde.

Penso a questa tecnologia da lui sperimentata che fa Sognare i Gigahertz e perseverare per le nuove generazioni con le basi dei suoi studi ed appassionato lavoro.

Francesco lo vidi da ragazzino una volta al circolo di lettura con i suoi cari amici di Castellazzo. La mia giovane età non mi permise di capire chi ebbi dinanzi, oggi credo che neppure i Castellazzezi più anziani, potessero immaginare vagamente su cosa la sua mente da modesta figura, ma scienziato, potesse in quel momento vagare lontano a traguardi fantascientifici dettati dalla logica della sua etimologia.

Dopo tanto silenzio e inconsapevolezza, passati molti anni nel nostro piccolo paese rurale ormai adulto, abbiamo ritenuto oggi di serbar ricordo in imperitura maniera, avanti a tutti i presenti e coloro giovani che in futuro indugheranno loro presenza, dinanzi la targa insigne in cui spiccherà: "piazza prof. Francesco Carassa il sogno dei GHz".

La cerimonia di intitolazione toponomastica della nuova piazzetta edificata in via Roma era in programma sabato 3 aprile ore 11, ma a causa delle nuove norme anti pandemia, è stata rinviata a data da destinarsi.

Franco Nicola Prati

Evergreen S.n.c.
di Falletti Andrea & Ravera Simone

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

La Bottega del pane

P.tta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

BAR INSIEME
di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui market
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

SEGUE DALLA PRIMA

Il futuro della Casa di Riposo 'San Carlo'



A seguito del Commissariamento da parte della Regione Piemonte, soggetto preposto al controllo e vigilanza sulle IPAB, da alcuni anni è priva di un Consiglio di Amministrazione ed è amministrata da un Commissario che si avvale per la gestione del servizio di assistenza di personale dipendente della stessa struttura ed, in massima parte, di personale dipendente di cooperativa con contratto di servizi.

Presso la Rsa di Castellazzo Bormida ha sede, altresì, il Servizio di Guardia Medica che garantisce una continuità assistenziale al nostro territorio nell'orario di chiusura della Casa della Salute.

Nello scorso mese di dicembre ha avuto fine il contratto decennale di gestione dei servizi della Casa di Riposo con la Cooperativa Nuova Assistenza di Novara.

Nonostante l'Amministrazione Comunale non abbia un "potere" diretto sulla gestione della Casa di Riposo (che, si ribadisce, è ente autonomo controllato dalla Regione), per l'importanza del servizio territoriale svolto, a tutela degli ospiti e dei dipendenti castellazzesi, abbiamo partecipato ai numerosi incontri tenutisi con l'Ipab, la Regione e le Cooperative dimostrando la volontà del nostro Comune che il servizio proseguisse senza interruzioni o problemi, nonostante anche le difficoltà portate dall'emergenza per il Coronavirus in corso. Grazie alla fattiva collaborazione di tutti i diretti interessati ciò è accaduto.

La Cooperativa Sociale il Gabbiano di Alessandria e la Coop. Eurotrend Srl di Vercelli si sono succedute in questi primi mesi dell'anno garantendo in collaborazione con l'IPAB Castellazzo Bormida la continuità del servizio assistenziale in favore degli Ospiti della casa di riposo garantendo, altresì, l'attività lavorativa a tutto il personale in forza al servizio alle stesse condizioni contrattuali del precedente contratto di servizi.

A loro ed a tutti i lavoratori della Casa di Riposo va il nostro personale ringraziamento.

Occorre ora, garantita la continuità, consolidare il futuro della Casa di Riposo, pensare a come valorizzare negli anni un servizio assistenziale di primaria importanza per il nostro paese. Siamo già al lavoro, le difficoltà non mancano, ma con l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti interessati (IPAB, REGIONE, COOPERATIVE) si potrà raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Avv. Giuseppe Romano
Assessore Salute - Socio Assistenziale

La Pro Loco e il 'fatalismo attivo'

È proseguita la collaborazione con comune e biblioteca per la realizzazione di iniziative culturali quali presentazione di libri, concerti e serate dialettali con richiami alla storia e alle tradizioni locali. Le manifestazioni nell'ambito del settembre castellazzese, con la proposta di concerti di musica leggera, spettacolo teatrale e presentazione dei restauri della Trinità da Lungi, hanno trovato un riscontro molto favorevole.

Con la promozione e l'allestimento della ventinovesima mostra mercato della zucca, per favorire l'immagine e la produzione locale, è stata proposta una mostra sulle bambole nella tradizione contadina. Le piccole realtà produttive locali rappresentano una straordinaria risorsa a presidio del territorio e dei centri storici ed un importante strumento di promozione del patrimonio artistico, culturale ed agroalimentare di luoghi ed esprimono, attraverso la vitalità delle attività agricole e la bellezza di borghi e paesaggi, un forte valore identitario.

È stato fornito supporto a realtà locali in piena emergenza covid: in particolare si è convenuto di utilizzare il fondo cassa (accantonato per apportare migliorie alle strutture del centro polifunzionale) per sostenere l'associazione Castellaz-



La foto si riferisce alla 'Via Crucis' un evento del periodo pasquale organizzato dalla Pro Loco, che a causa della pandemia è saltato nel 2020 ed anche quest'anno

zo Soccorso e la locale Protezione Civile particolarmente impegnate durante la fase di lockdown.

Da anni l'associazione si identifica con uno stile professionale ben preciso dimostrando una capacità organizzativa dove ogni collaboratore svolge un proprio ruolo garantendo una armonia costruttiva.

Non trovano spazio trionfalismi o toni accesi rifuggendo dai pettegolezzi e dai mugugni.

Oscar Wilde diceva "non c'è arte dove non c'è stile" e questo accenno andrebbe indirizzato ai giovani. Il loro slancio giovanile, la forza insita in questa stagione della loro vita, devono discernere modi di stare al mondo che rendano il loro essere sensato al riparo da ogni attacco nichilista. Ecco l'opportunità di entrare a far parte della Pro Loco per favorire il necessario rinnovamento e diventarne protagonisti raccogliendo una splendida eredità senza disperderla.

Per continuare a perseguire gli obiettivi proposti ed essere pronti ad organizzare le future iniziative è indetta la campagna di tesseramento 2021 affinché i soci continuino ad essere protagonisti della ripartenza. Si guarda all'ingresso di possibili nuove forze in particolare giovanili.

Ricordare il passato, le persone non più con noi, che hanno dato lustro al paese, per affrontare il futuro è l'attuale messaggio unito all'invito a fare squadra con la Pro Loco pronti a ripartire, con le altre associazioni del territorio, perché sia davvero una Pasqua di resurrezione.

Gianni Prati

Credito di imposta del 50% sulle spese pubblicitarie sostenute nell'anno 2021

Bonus anche per i clienti di questo giornale

Con le misure contenute nella Legge di Bilancio 2021 si recupera il 50% dell'investimento effettuato sotto forma di credito d'imposta. Ammessa solo la stampa, anche online, escluse radio e tv.

Il Bonus Pubblicità al 50% è stato prorogato fino al termine del 2022. La norma è contenuta nel comma 608 della legge 178/2020, cioè la Legge di Bilancio 2021 approvata dal Parlamento a fine dicembre. Si tratta di un credito d'imposta per investimenti pubblicitari su quotidiani e periodici, anche online, e non solo per la spesa incrementale (non più necessaria). In pratica, viene riproposto per altri due anni il meccanismo più favorevole introdotto nel 2020 dal decreto-legge Rilancio, ma sono escluse radio e televisioni. Dunque, chi fa pubblicità sui giornali può recuperare il 50% di quanto investe.

Il bonus pubblicità era stato creato nel 2018 con l'obiettivo di offrire un credito d'imposta a imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali in relazione agli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa periodica, anche online, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

La misura era stata rinforzata lo

scorso anno per arginare la caduta dei ricavi pubblicitari, principale fonte di sostentamento per tante testate, verificate durante la grave crisi sanitaria, economica e sociale provocata dal Covid.

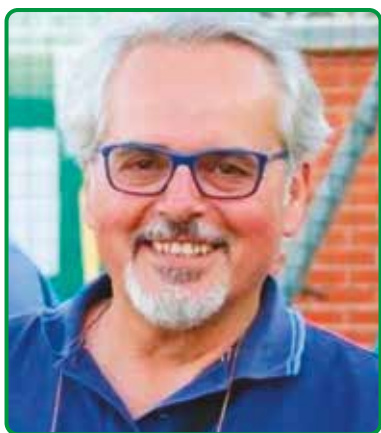
Le risorse per il bonus 2021 ammontano a 50 milioni di euro. Nel caso in cui venga superato il plafond di risorse, si procede con una ripartizione percentuale (in pratica scende la percentuale di credito d'imposta disponibile per ciascun richiedente, in base al numero di domande presentate).

In un articolo pubblicato sul portale www.pmi.it viene specificato che il credito d'imposta si utilizza in compensazione, attraverso il modello F24, la domanda si presenta all'Agenzia delle Entrate attraverso apposita procedura telematica. Le modalità attuative restano quelle previste dal Dpcm 90/2018, sul portale del Dipartimento per l'editoria si possono consultare tutti i provvedimenti normativi e di prassi, schede riassuntive e FAQ con risposte ai principali dubbi.

(M. Mar.)

Bonus
PUBBLICITÀ 2021
50% di credito d'imposta
su ogni tuo investimento pubblicitario su stampa, anche sul periodico 'Castellazzo Notizie'

Il nuovo impianto sportivo p



Questo è un impianto sportivo atteso da molti anni dai Castellazzesi sia per praticarci le discipline sportive, sia per garantire ai nostri studenti gli adeguati strumenti di crescita al pari delle migliori scuole della Provincia e d'Italia.

L'iter amministrativo è iniziato con l'Amministrazione Ravetti e il sottoscritto, già in campagna elettorale, aveva promesso di fare tutto il possibile per realizzarla.

Ringrazio gli Amministratori Comunali precedenti, gli attuali per gli atti amministrativi adottati, l'Ufficio Tecnico Comunale per la competenza e preparazione con cui ha realizzato il progetto, con cui ha predisposto il bando di affidamento e con cui ha seguito i lavori di costruzione dell'impianto stesso.

Il Sindaco

Gianfranco Ferraris detto Gil



La nuova palestra comunale è stata sottoposta al collaudo tecnico da parte del collaudatore conseguendo le dovute certificazioni ed è pronta per essere utilizzata. Nel momento in cui scrivo queste brevi considerazioni, si stanno completando alcuni lavori esterni per rendere la palestra agibile in sicurezza e per quegli interventi che la rendano piacevole anche allo sguardo.

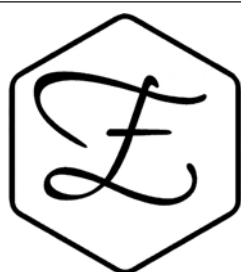
Siamo arrivati al momento prossimo all'inaugurazione ma il percorso è stato lungo e faticoso; verso l'anno 2000 si era già presentata l'opportunità finanziaria per la costruzione della palestra, ma la condizione necessaria ed indispensabile era quella della piena disponibilità dell'area e adiacente alla scuola stessa. Si è così dovuto procedere ad una variante urbanistica che consentisse al Comune di disporre dell'area adeguata. Si è ripreso il percorso per ritrovare i



finanziamenti, quindi l'incarico di progettazione e poi la gara d'appalto. L'aggiudicazione con riserva di consegna dei lavori e la sospensione di tutto con l'entrata in vigore del patto di stabilità e i suoi correttivi nell'anno 2013.

Una nuova palestra era da tempo una necessità sentita e sollecitata da molti concittadini, sia dal settore scolastico che dalle associazioni potenzialmente legate all'utilizzo della stessa. Gianfranco Ferraris candidato Sindaco, poi Sindaco in carica, pose la costruzione della palestra tra gli obiettivi principali.

Siamo così ripartiti da una progettazione che tenesse conto dei limiti imposti dalle nuove norme di gestione del bilancio, quindi una progettazione con moduli funzionali e con un nuovo tipo di struttura non più in prefabbricato ma in legno lamellare e copertura tensostatica.



19 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA



Eleonora's

Via XXV Aprile, 46
CASTELLAZZO

er gli studenti di Castellazzo



Nell'anno 2019 sono iniziati i lavori del primo lotto e sono proseguiti con i lotti successivi sino ai nostri giorni, consegnandoci una palestra collegata, con tunnel coperto, direttamente alle scuole, con un impianto autonomo di riscaldamento e spogliatoi con servizi.

La realizzazione di questi interventi è stata in certa misura connessa agli interventi per l'adeguamento alle misure anti COVID.

In queste poche righe non ho indicato numeri sempre consultabili negli atti pubblicati sul sito del comune; mi preme però fare rilevare che tutti i passaggi citati sono stati regolarmente preceduti da atti del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e dei singoli Funzionari, ognuno per la propria competenza.

Assessore Urbanistica/ LLPP
Giuseppe Boidi

"Il campo da basket per me, durante una partita, è il posto più pacifico che io possa immaginare. Sul campo da basket, non mi preoccupa di niente. Quando sono là, nessuno mi può disturbare." (Michael Jordan)

Le palestre, i palazzetti, i campi da gioco in generale sono luoghi essenziali per la crescita fisica e mentale, dove si può maturare il proprio talento. Per questo motivo è importante inaugurare la nuova palestra di Castellazzo Bormida con grande entusiasmo e con lo sguardo rivolto al futuro dei giovani atleti e non che la utilizzeranno.

Con la speranza che questa situazione di emergenza giunga a termine il prima possibile, cominciamo ad allacciare le scarpe e a fare riscaldamento!

Assessore allo Sport
Paola Massobrio

L'apertura della nuova palestra in questo periodo di pandemia ci aiuta a guardare avanti con più serenità.

È una grande opportunità per lo sviluppo psicofisico degli studenti, che agevola il loro percorso formativo ed espressivo. Attraverso l'attività motoria infatti si giunge ad una completa padronanza del proprio corpo e si favoriscono le relazioni e la collaborazione all'interno del gruppo.

Questa nuova palestra offre davvero ai nostri studenti le giuste condizioni per la loro crescita futura.

Assessore alla Pubblica Istruzione
Gianna Emanuelli Talpone

photo studio
di Eleonora Vadalà
- Tel. 391.7240787
330 B. (AL)



DILLO CON UN GADGET !



PROGRAMMA DOMANI un atto di rispetto per se stessi e un gesto d'amore verso i propri cari.

BAGLIANO dà una risposta moderna a una reale esigenza dell'utenza

Previdenza PROGRAMMA DOMANI è un servizio innovativo ideato dalla FENIOF Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri e da una risposta moderna ad una reale esigenza dell'utenza.

PROGRAMMA DOMANI risolve in anticipo tutti i problemi connessi al decesso poiché garantisce all'acquirente tutto il servizio funebre concordato, comprese le forniture accessorie e le spese di trasporto da qualsiasi distanza fino al luogo di sepoltura oltre a tutelare le proprie volontà legate al proprio funerale.

PROGRAMMA DOMANI è stipulato solo tramite Imprese Funebri iscritte all'Albo dei Fiduciari FENIOF SERVICE s.r.l. e firmatarie del Codice Deontologico di categoria.

La Ditta Bagliano - Servizi Funebri Alessandria s.p.a. con sede in Via Parini, 6 Alessandria - zona Cristo, ha aderito a questo nuovo e qualificato servizio di previdenza funeraria rispettando scrupolosamente gli impe-

Per sottoscrivere PROGRAMMA DOMANI

1. Recarsi presso la Ditta Bagliano (via Parini n°6 - zona Cristo), iscritta all'albo delle imprese fiduciarie feniof e firmataria del codice deontologico di categoria.
2. Avere tutte le informazioni necessarie per stipulare il contratto.
3. Scegliere e definire in ogni particolare tutte le prestazioni funerarie, concordandone già il costo totale.
4. Firmare i contratti di sottoscrizione del programma domani, nei quali saranno stati dettagliatamente descritti i servizi, le prestazioni e le forniture accessorie.
5. A fronte di quanto concordato vi verrà consegnata una copia del contratto.
6. Comunicare a parenti e amici la vostra scelta.

gni che si è assunta all'atto della sottoscrizione del PROGRAMMA DOMANI.

Chiunque lo desideri può scegliere, quando vuole, tutto ciò che ritiene necessario per il proprio funerale, disponendo egli stesso per l'acquisto anticipato di tutti i servizi e delle forniture occorrenti allo scopo.

Un contratto speciale, Programma Domani/Previdenza Funeraria, che consente di assicurare nel

tempo l'esecuzione del servizio funebre prescelto. Alla morte, le volontà della persona deceduta saranno rispettate, i familiari, gli amici o qualunque conoscente dovrà semplicemente telefonare presso gli uffici della Ditta Bagliano la quale, ricevendo la comunicazione di decesso, provvederà ad eseguire quello che è stato richiesto in vita sia dal punto di vista legale-burocratico sia per l'aspetto organizzativo. I familiari saranno così dispensati da qualsiasi incombenza decisionale ed economica.

La Ditta Bagliano, impresa conosciuta e operante in tutta la provincia di Alessandria, si occupa di ogni aspetto organizzativo e offre un servizio funebre gestito direttamente, con personale adeguatamente formato sotto il profilo professionale e umano.

I nostri servizi sono comprensivi di tutte le prestazioni funerarie tra cui il servizio di Casa Funeraria, una struttura che consente alle famiglie di vivere il momento difficile in serenità e tranquillità avendo a disposizione spazi riservati, moderni ed eleganti senza incidere in alcun modo sul costo del servizio funebre.

La nostra professione intende essere un servizio per le famiglie, nel momento in cui la morte impone il distacco da un loro Caro. In questa dolorosa esperienza la Ditta Bagliano, oltre ai servizi burocratici, offre vicinanza, riservatezza e sensibilità con la professionalità e delicatezza necessari nei momenti di difficoltà. 0131 342076.



*Serenità e conforto
come a casa propria...*



Casa Funeraria - Sala del Commiato

Via Parini 6 - Alessandria - tel. 0131 342076

Bagliano
SERVIZI FUNEBRI

A colloquio con il parroco di Castellazzo Don Emanuele per tracciare un bilancio dei primi sei mesi

"Sempre un occhio di riguardo rivolto ai giovani del paese"

Il 20 settembre dello scorso anno Don Emanuele Rossi (nella foto) ha assunto l'incarico di nuovo parroco per le Comunità di Castellazzo Bormida con tre parrocchie, al quale è stata affiancata anche quella del paese di Castelspina, l'abbiamo incontrato per fare insieme a lui il bilancio dei primi sei mesi trascorsi, analizzando anche le eventuali difficoltà e soprattutto per sapere qualcosa di più preciso in merito al progetto della realizzazione di un centro diurno dedicato ai giovani castellazzesi delle scuole medie.

È possibile fare un bilancio, seppure anche sommario, di questi primi sei mesi?

Volendo fare un primo bilancio di questi sei mesi a Castellazzo/Castelspina posso dire che l'accoglienza delle persone è stata notevole. Ritornare e trovare i bimbi ormai diventati papà, le mamme diventate nonne, mi fa capire che il tempo è passato, il Signore ha continuato a operare sul nostro territorio, terra benedetta da Dio. Ringrazio di poter riprendere qui il mio cammino. La richiesta di tutti era corale: fai qualcosa per i giovani. Nonostante le restrizioni anti-Covid, nonostante quasi tutti gli oratori della diocesi siano chiusi abbiamo provato a riaprire. Prima solo il cortile, poi una stanza, poi i saloni. Anche con l'aiuto di Maddalena Ferrara, presenza storica in parrocchia per il canto, che ora si rende disponibile per i pomeriggi feriali. Sempre con apprensione per la situazione generale difficile, sempre con attenzione ma abbiamo riaperto. La vita liturgica è molto ridotta, la messa feriale non è più un appuntamento ambito se non da un gruppetto e penso abbia poco futuro; anche



la presenza del Santuario risponde di fatto alle esigenze di pochi. Di fatto bisogna uscire, pensare percorsi nuovi di presenza nella vita delle persone, non possiamo più pensare che basti un calendario liturgico per raggiungere tutti, sono trent'anni che lo diciamo ma non siamo ancora preparati per alternative serie. Di fatto nei nostri paesi la religiosità ha ancora aspetti tradizionali evidenti, poco in linea con le moderne esigenze delle persone e delle famiglie.

Quali sono le difficoltà più significative riscontrate a Castellazzo, paese nel quale hai in carico la gestione di tre parrocchie?

La difficoltà più significativa è pensare a una pastorale rinnovata, anche in collaborazione con i paesi limitrofi: la situazione di distanziamento sociale oggi non aiuta neanche questo nostro settore.

Nel numero scorso abbiamo anticipato la notizia che è stato ideato un progetto per la realizzazione di un centro diurno presso la Parrocchia di S. Maria, dedicato ai giovani castellazzesi delle scuole medie, adesso vorremmo fornire ai castellazzesi qualche indicazione in più...

Rispondo volentieri a questa domanda sul centro diurno e posso confermare che sarà un oratorio feriale rinnovato, con la presenza di laboratori, corsi di musica, altre discipline, incontri formativi, incontri significativi con testimoni.

Il progetto nasce da una analisi sul territorio di Castellazzo dove si riscontra la quasi totale assenza di luoghi aperti per i giovani dove potersi incontrare, trascorrere tempo condiviso, incontrare percorsi educativi sinergici a quelli forniti dalle agenzie educative primarie e poter trascorrere il tempo

libero in modo intelligente e programmato.

Il Progetto vuole rivolgere i suoi obiettivi al miglioramento della qualità della vita nonché alla prevenzione e lotta delle diverse forme di bisogno, disagio ed esclusione sociale del mondo giovanile e alla creazione di luoghi fruibili dai giovani per entrare in dialogo e insieme pensare/progettare percorsi di vita/crescita comune e comunitaria.

Uno degli obiettivi che il progetto si propone è di facilitare la riduzione e prevenzione dei fenomeni d'illegalità e inciviltà diffusa e di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, mediante il messaggio dell'impegno sociale nel mondo del volontariato unitamente al confronto con il messaggio del Vangelo (Protezione civile, Castellazzo soccorso, Radio san Paolo, Caritas parrocchiale).

Mediante la costituzione di un centro diurno vorremmo con i giovani di oggi pensare/sognare percorsi di vita comune, tempi condivisi, esperienze che facilitino l'apprendimento della educazione alla cittadinanza, scoprendo la diversità che viviamo nel nostro contesto sociale, culturale e religioso, come ricchezza e non più come principio di divisione.

Cercheremo nei prossimi mesi di dare vita a tutto questo con la collaborazione del Comune, della scuola, di esperti professionisti e di tutte le persone di buona volontà che già oggi si affacciano al nostro cortile non solo per vedere che aria tira ma anche e soprattutto per dare una mano.

Andiamo avanti con speranza ed approfittiamo di questa occasione per augurare Buona Pasqua a tutti!

Mario Marchioni

Pizzeria da asporto



Tempi Belli

Dal martedì al venerdì
CONSEGNA A DOMICILIO

Sabato e domenica
SOLO ASPORTO

ORARIO APERTURA
mar-gio 18.30/22.00
ven-dom 18.30/22.30

RIMANI AGGIORNATO CON NOI!



SEGUICI SULLE PAGINE
INSTAGRAM E
FACEBOOK



Via Carlo Mussa, 495 - CASTELLAZZO BORMIDA
(tra Cantalupo e Castellazzo, presso ex Trattoria Micarella)
Tel. 3391343085 >Per info e ordini anche tramite WhatsApp

Comunità Parrocchiale di Castellazzo Bormida

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

Pasqua 2021

(Chiesa S. Maria della Corte)

DOMENICA DELLE PALME - Domenica 28 marzo

Ore 11,15 S. Messa

GIOVEDÌ SANTO - Giovedì 1 aprile

Ore 20,30 S. Messa in "Coena Domini"

VENERDÌ SANTO - Venerdì 2 aprile

Ore 20,30 Funzione liturgica della Passione del Signore

SABATO SANTO - Sabato 3 aprile

Ore 20,30 S. Messa (Veglia Pasquale)

DOMENICA DI PASQUA - Domenica 4 aprile

Ore 11,15 S. Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - Lunedì 5 aprile

Ore 11,15 S. Messa

N.B. - L'orario delle Celebrazioni Religiose nelle ore serali di giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 aprile è stato programmato tenendo conto delle disposizioni governative anti-covid in vigore alla data del 10 marzo u.s.

COSE DA NON FARE PIÙ...

Incivili abbandonano ogni genere di rifiuti in diverse strade

Sono costretto ancora una volta, mio malgrado, a parlare di rifiuti abbandonati. È meritoria l'iniziativa dei giorni scorsi della Protezione Civile, che con l'avallo del Comune, ha provveduto alla raccolta di rifiuti abbandonati nel territorio, per poi conferirli alla discarica. E questa è una delle cose da fare e promuovere. Il cittadino deve avere la consapevolezza, che chi butta rifiuti per strada, alla lunga provoca un danno anche per tutti, sia in termini di inquinamento ambientale, sia dal punto di vista economico, perché i rifiuti abbandonati e raccolti, gravano poi sulla collettività come costo pro-capite. Tuttavia le fotografie che ho scattato recentemente, non lasciano presagire nulla di buono. Infatti i soliti trasgressori, probabilmente non castellazzesi (o quanto mai spero), continuano, imperterriti a buttare le loro immondizie, in più parti del territorio, protetti magari dalle tenebre e dal lockdown, che frenerà il virus, ma non gli inquinatori seriali. I punti più papabili per gettare i rifiuti, sono la zona "Nave", sotto il ponte autostradale, la località "Diavoletti" e la strada vicinale Incresciosa, appena prima della ormai abbandonata cascina Toscana, compresa la

stradina che accede al ponte di Ferro, ma anche dalla zona "baracca del Ponte", verso la Bormida, dalla parte opposta del paese, non scherzano in fatto di abbandoni.

Poi ci sono gli inquinatori, che io chiamerei "mordi e fuggi", ovvero che dalla loro auto, transitando nel paese, lanciano il loro sacchetto di robaccia, al volo. È difficile coglierli in fallo, per via della velocità e quando lo fanno cercano di non essere visti.

Recentemente ci sono stati anche dei ragazzotti, che colti da noia esistenziale, si sono messi nottetempo a incendiare qualche cassonetto, far sparire caditoie, con le relative conseguenze circa la sicurezza urbana e a danneggiare auto in sosta, in particolare di gente che al mattino deve andare poi a lavorare, mentre loro sonnecchiano, dopo una notte brava, nello stile del più classico suburbio delle grandi città.

La Protezione Civile, ha dato invece un esempio di civiltà, nel pulire le porcherie commesse da altri e spero che i giovani, che hanno partecipato o che vedono tale iniziativa, siano benevolmente stimolati, ad imitare tale comportamento virtuoso.

Lino Riscossa



GEOMETRA GIANFRANCO
GANDINI
STUDIO TECNICO

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com

MARMI - GRANITI - PIETRE
CRESTA DIEGO

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diegocresta@libero.it
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338 9718537

PALAZZETTI
A CURA DEL PIRELLA GUSTO

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro

Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241

Intervento dell'Assessore all'Istruzione ed alla Cultura
del Comune di Castellazzo Bormida

Scuola e attività culturali

Il progetto "Scuola sicura" è stato messo a punto dalla Regione Piemonte, tra le prime in Italia, con un investimento di sette milioni di euro, per garantire la didattica in presenza, con la massima sicurezza possibile. Ogni quindici giorni il personale docente e non docente potrà effettuare su base volontaria e gratuita un test antigenico o molecolare. Inoltre gli studenti di seconda e terza media saranno sottoposti, sempre su base volontaria e gratuita, una volta al mese, a tamponi molecolari o antigenici, utilizzando gli hotspot Piemonte. Ovviamente questo progetto ha come obiettivo quello di individuare tempestivamente eventuali positività, anche tra gli alunni delle medie, in una fascia di età che si è dimostrata esposta al contagio e anche più in difficoltà di apprendimento con la didattica a distanza. Mi pare che a Castellazzo questa opportunità sia stata recepita ancora in maniera non sufficiente, perché gli alunni che si sono sottoposti al test sono in percentuale il 41,44%. Bisognerebbe assolutamente aumentare la partecipazione dei ragazzi al progetto, per monitorare e contenere i contagi, aumentati tra i giovani, con una collaborazione, che consenta sempre la didattica in presenza e che garantisca il diritto allo studio e la sicurezza nelle scuole.

Per quanto riguarda i fondi relativi al "Decreto rilancio" destinati al progetto che si riferisce al 'contrasto alla povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali ed educative dei minori', l'Istituto Pochettino ha provveduto all'acquisto ed alla distribuzione di dispositivi individuali ad uso didattico a tutti gli studenti delle classi coinvolte che non ne erano ancora in possesso.

Per lo svolgimento dei percorsi di apprendimento delle competenze digitali in classe, si procede con l'installazione di emettitori professionali, di wi-fi e di controlli del sistema di accesso delle scuole primarie e secondarie. Gli studenti più vulnerabili matureranno dunque competenze digitali, tutte accessibili, in un percorso di utilizzo quotidiano della didattica digitale, più che mai necessario in questo periodo di pandemia.

Per quanto concerne la Biblioteca, il servizio è stato ripristinato con le consuete modalità, in osservanza delle direttive dei diversi DPCM, per garantire l'accesso e il prestito in linea con le dovute indicazioni sanitarie dovute all'emergenza COVID. L'accesso ai locali è consentito esclusivamente dall'ingresso proprio della biblioteca, ad un solo utente alla volta (salvo in caso di membri dello stesso nucleo familiare) e bisogna telefonare al n. 0131-272832, per verificare che non ci siano altri utenti in biblioteca. Tutte le operazioni sono svolte in sicurezza: al momento della restituzione i volumi vengono imbustati e sottoposti in quarantena per sette giorni (secondo l'indicazione del Ministero per i Beni Culturali, sulla base degli studi effettuati sulla resistenza del virus sul materiale cartaceo, stimata al massimo in cinque giorni). A partire dall'ottavo giorno i libri potranno essere di nuovo messi a disposizione per il prestito. La zona in cui vengono appoggiati i volumi riconsegnati, viene disinfettata con soluzioni alcoliche, i locali vengono altresì periodicamente sottoposti a procedure di sanificazione. Nonostante le limitazioni del periodo, pur avendo avuto un lieve calo di presenze il servizio si è mantenuto vivo e gli utenti, informati delle



novità presenti in biblioteca tramite i social, si attivano prontamente per leggere le novità.

Il patrimonio librario si è notevolmente incrementato negli ultimi mesi, soprattutto per quanto riguarda i libri di narrativa e saggistica di recente pubblicazione, i classici e le letture per ragazzi, grazie all'investimento della nostra Amministrazione e ai contributi ministeriali dei quali il Comune ha beneficiato.

Sperando il prima possibile di tornare alla fruizione del servizio bibliotecario in maniera completa:

- è stato installato il W-FI con un account per gli utenti e studenti che vorranno fermarsi in biblioteca;
- è stato attivato il servizio MLOL. MLOL (Media Library Online) è la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. Per utilizzarla è necessario essere iscritti alla biblioteca di Castellazzo Bormida o farne richiesta. A breve verranno fornite tutte le indicazioni per accedere al servizio e avere così la possibilità di prendere in prestito i volumi da casa, scaricarli e leggerli dal proprio dispositivo, smartphone, tablet, ecc. Questa innovazione permetterà di raggiungere i ragazzi delle scuole, che hanno sempre costituito un'ampia porzione dell'utenza della biblioteca e con i quali, purtroppo da un anno, non è stata più possibile la splendida collaborazione che prevedeva, grazie anche

agli insegnanti, visite in biblioteca, servizio prestato, lettura ad alta voce, laboratori, ecc.

La piazzetta di via Roma, adiacente a vicolo Caccia, verrà intitolata al Prof. Ing. Francesco Carassa, quale castellazzese di fama internazionale, distintosi per meriti scientifici. La cerimonia ufficiale era stata programmata nella mattinata di sabato 3 Aprile p.v. però le recenti nuove restrizioni emesse dal Governo per affrontare la pandemia hanno costretto a spostarla a data da destinarsi.

Carassa nasce nel 1922 e muore nel 2006. Si laurea in ingegneria elettronica, diventa professore ordinario in comunicazioni elettriche presso il Politecnico di Milano. Si deve alla sua opera la realizzazione della prima rete di ponti radio di telecomunicazione e i primi ponti radio di 2.700 canali telefonici. Guida l'impresa scientifica, che è a capo del primo satellite italiano, "Sirio", che porta ad esperimenti d'avanguardia nel campo delle telecomunicazioni.

È Rettore del Politecnico di Milano dal 1969 al 1972, Presidente dell'Agenzia Spaziale Europea dal 1990 al 1993, viene insignito di prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, tra cui il Premio Marconi, ricevuto dalla figlia Elettra.

L'Assessore all'Istruzione e alla Cultura
Prof.ssa Gianna Emanuelli Talpone



CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

ST STUDIO TECNICO
Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

una bella novità
sotto i portici...

dal n° 120 al n° 102

da Carto
a Carto

Presto lo saprete!

TOPONOMASTICA CITTADINA

Via G. Marconi

Se si osserva da via Giacomo Panizza, a destra della parrocchiale di San Martino si nota uno degli scorci più belli del paese: è via Guglielmo Marconi. Infatti il caseggiato costituito da alti palazzi di origine settecentesca e ottocentesca, è rimasto praticamente intatto e richiama la Castellazzo di un tempo, altera, ma affascinante. Via Marconi, confluisce nella cosiddetta "piazza San Martino", così chiamata a livello popolare, il cui fulcro è l'antichissima chiesa di San Martino, di cui più volte abbiamo parlato. In essa sorge "l'albero del millennio" un gelso piantumato nel 2005, per ricordare il millenario del documento di Gamondio libero comune. In tale slargo, vi è una vigna con relativo dehor, che caratterizza e vivacizza il luogo. La via si prolunga a nord, confluendo in via Dante Alighieri.

In via Marconi si immettono i vicoli San Michele e Cordara, quest'ultimo, sede dell'asilo nido. A destra e in prosieguo della chiesa di S. Martino, sorge la canonica, un tempo importante convento dei monaci e delle monache agostiniane, presenti dalla seconda metà del XIII secolo, con tanto di chiostro e piccolo ospedale, ora sede dell'UNITRE. Parte degli edifici costituenti il convento furono abbattuti verso la fine del 1800. Sorge nell'ala rimasta, anche la cosiddetta e suggestiva "stanza del Vescovo". Proprio l'Università delle Tre Età, ha valorizzato l'ex

chiostro, trasformandolo in giardino medioevale.

Di fronte alla canonica sorge l'ormai abbandonato ex Asilo "Prigione". Nella seconda metà dell'800, i benemeriti fratelli Prigione, in particolare Luigi, donarono la loro signorile abitazione per destinarla ad asilo per l'infanzia, che divenne poi un ente morale, sotto forma di fondazione. Dal 1909 fu gestito dalle suore di "Nostra Madonna della Neve", che rimasero sino ai primi anni '90, per poi passare al Comune, come prevedeva lo statuto della fondazione, quando le suore abbandonarono l'edificio. La realizzazione della scuola materna all'interno dell'edificio scolastico "Scavia", la costruzione del nuovo asilo nido e i costi di ristrutturazione elevati, il difficile adeguamento dei locali, non permisero il recupero di questa bella struttura, ora purtroppo, in stato di degrado.

Alla fine della via sorgeva la settecentesca chiesa di San Michele, confinante con via Dante, ricostruzione di un altro omonimo edificio che era situato proprio in via Dante e avente origine medioevale. L'oratorio fu ceduto negli anni '20 del novecento alla locale Congregazione della Carità, ma l'incuria e il tempo, ne sanciscono prima la sconsacrazione, poi la fatiscenza e infine, con il crollo del tetto nell'autunno del 1942, la demolizione totale nel 1944, per assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità. Il sedime poi venne venduto ad un privato negli anni '50 e nel quale fu costruita un'officina meccanica e un'abitazione.

Era denominata via dell'Asilo, ma poi intitolata al grande scienziato Guglielmo Marconi, premio Nobel per la fisica, dopo la sua morte avvenuta nel 1937, di cui ometto la sua biografia, in considerazione della sua notorietà a livello mondiale.



In ogni caso via Guglielmo Marconi, è una delle vie più prestigiose e antiche del paese, carica di storia e suggestioni, che val la pena ricordare.

Giancarlo Cervetti

"Marmellate, storie di vita da conservare"

Contest di scrittura creativa

La casa editrice Vallescrivie indice la prima edizione del contest di scrittura creativa "Marmellate, storie di vita da conservare". Avete un racconto che avete sentito mille volte da vostro padre o da vostra nonna? Un racconto avvincente, che li abbia come protagonisti, cose che non potranno succedere più, ma che vale la pena scrivere da qualche parte? Ecco, questo è il tema del concorso: l'unico limite è che le storie dovranno esservi raccontate dai vostri cari più anziani o averli come protagonisti. Il vostro compito è quello di metterle per iscritto e in bella forma. Lo scopo è non perdere la loro memoria, perciò faremo come si fa per le marmellate: prendiamo qualcosa di buono, le storie, e le mettiamo da parte per conservarle. Non dovranno essere resoconti o cronache, ma vere e proprie storie: devono essere emozionanti e con una trama strutturata. Avete tempo fino alle 23.59 del 30 aprile 2021 per mandarci i vostri elaborati all'indirizzo concorso@edizionivallescrivie.it.

Una giuria selezionata valuterà i racconti e i nove migliori saranno pubblicati in una raccolta. Ai nove sarà regalata una copia del libro e un attestato di partecipazione, mentre i primi tre riceveranno un premio in buoni libri.

Ai finalisti sarà data comunicazione entro il 1° luglio 2021, ma la classifica sarà tenuta segreta fino alla serata di premiazione. Speriamo infatti che la situazione migliori per poter festeggiare e consegnare i premi di persona.

Gli elaborati non dovranno superare le 10.000 battute, dovranno essere in formato .doc e pervenirci esclusivamente via mail.

Cercheremo in ogni modo di garantirne l'anonimato, cosicché la giuria risulti del tutto imparziale.

Il regolamento completo e dettagliato si trova nel bando del concorso: prestateci attenzione, perché non accetteremo elaborati che ci perverranno in modo diverso da quanto richiesto.

Qui vi lasciamo il link del bando con il regolamento:



www.edizionivallescrivie.it/
presentazione-libri/
concorso-scrittura-creativa

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, via mail all'indirizzo concorso@edizionivallescrivie.it oppure sulle nostre pagine Facebook, una della Casa Editrice, l'altra dedicata al Concorso @marmellatecontest. Scriveteci, scrivete e divertitevi: è il momento giusto per mettervi in gioco e per essere coraggiosi. Non vediamo l'ora di leggere i vostri racconti.



SERGIPPO
FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI
Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria
Laguzzi
di Laguzzi G.
Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

SCIORATI
CENTROFRUTTA
Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE
Mhiappino
Moreno
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131.270167

POGGIO CARLO
Autoriparazioni
Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail
Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

Autoscuola
Cammalleri
Alessandria - Via Marengo, 75 - 0131 232744
Castellazzo - Via Gamondio, 1 - 0131 030419
www.autoscuolacammalleri.it
autoscuolacammalleri@gmail.com

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA
3391578929
Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Il 15 e 16 maggio previste visite a bellezze naturali, parchi, piante monumentali o piccoli borghi poco noti, piazze storiche o luoghi archeologici

Ritornano le Giornate Fai di Primavera all'aperto

Anche per il 2021 sono state programmate dal Fondo Ambiente Italiano le Giornate di Primavera. Le date stabilite sono il 15 e il 16 maggio prossimi. Il Gruppo FAI di Castellazzo riproporrà i luoghi che l'anno passato non ha potuto riaprire, la Torre dell'Orologio e il Torrione della Gattara. In particolare per il Torrione ci sarà la possibilità di brevi visite all'interno (contingentate si intende). Inoltre l'occasione permette di inaugurare ufficialmente le migliorie effettuate e la recente restaurazione voluta dall'attuale Amministrazione Comunale.

Ma come è nata quest'idea del FAI? Fu Elena Croce, figlia del filosofo Benedetto, che chiese all'amica Giulia Maria Mozzoni Crespi di creare in Italia una fondazione sulla falsariga del National Trust britannico. L'idea di Elena Croce divenne realtà grazie al sostegno di Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli: fu con loro che Giulia Maria Mozzoni Crespi il **28 aprile 1975** firmò l'atto costitutivo e lo statuto del FAI.

A dare il via alle attività FAI fu la prima donazione ricevuta: la **splendida Cala Junco** donata da Pietro di Blasi, a Panarea, nelle Eolie, una caletta dalle acque cristalline. Seguirono il **Monastero di Torba**, donato dalla stessa presidente Crespi, l'**Abbazia di San Fruttuoso** a Camogli, fino alle ultime acquisizioni dei **Giganti della Sila** a Spezzano della Sila, del **Podere Case Lovara** a Punta Mesco, delle **Saline Conti Vecchi** a Cagliari. Sono trascorsi 45 anni e nel frattempo moltissimi luoghi sono entrati a far parte dei beni del FAI e quindi gestiti direttamente dalla Fondazione.

La questione ambientale e la trasformazione del sistema produttivo verso un modello più sostenibile sono al centro dell'agenda del governo Draghi. Secondo il vicepresidente del FAI Maurizio Rivolta l'impegno verso l'Ambiente del nuovo esecutivo è un dovere e una necessità. Finalmente anche l'Italia, dopo gli accordi di Parigi del 2015 e l'Agenda ONU 2030 che implica il raggiungimento dei 17 obiettivi di sostenibilità entro il 2030, volge lo sguardo sull'emergenza della crisi climatica e su un nuovo paradigma economico che prevede un uso attento delle risorse del pianeta. Il Fondo Ambiente



Italiano sin dalla sua fondazione nel 1975 persegue questi importanti obiettivi cercando di coniugare storia, paesaggio e ambiente in una visione moderna, propositiva, costruttiva e consapevole. I Beni del FAI fungono da modello

di sostenibilità attraverso progetti e strumenti concreti, e in molte delle iniziative della Fondazione si sviluppa questa visione di futuro che il nuovo governo ha dichiarato essere fra le priorità.

La pandemia generata dal Covid-19

ha messo in evidenza il bisogno di ritrovare un corretto equilibrio tra Uomo e Ambiente. Ci ha fatto capire quanto siamo vulnerabili. Impariamo a tornare in contatto con la Natura, prendere consapevolezza delle grandi bellezze attorno a noi. Le Giornate FAI all'aperto e le Sere FAI d'Estate sono una bella opportunità per sperimentare l'equazione ambiente=salute. I giardini, i parchi, le aree naturali e paesaggistiche dentro e fuori i nostri Beni sono il vettore (questa volta in senso positivo) per rientrare in «contatto» con la Natura, attraverso l'incontro con le piccole e grandi bellezze, gli alberi, i fiori, le api, gli uccelli, i mammiferi, i pesci ecc.

I Beni FAI, da scrigni di storia e cultura diventano anche punti di osservazione e studio, punti di «incontro» con quell'ambiente che forse abbiamo trascurato e degradato.

**Gruppo FAI
di Castellazzo Bormida**

Documento Unico di Programmazione del Comune

Colgo l'occasione della pubblicazione del periodico di informazione del nostro Comune "CastellazzoNotizie", per segnalare che la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.) 2021-2023, alla Missione 8, Programma 01 - Urbanistica ed assetto del territorio, tra le altre cose, recita:

È prevista la presentazione del nuovo P.E.C. 3.20 o della cascina Zerba a vocazione logistica, in sostituzione del precedente approvato nell'anno 2008, che era destinato ad attività commerciale. Il Comune dovrà, alla presentazione del progetto, attivarsi all'espletamento della procedura per l'approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/1977 e s.m.i., comprensiva della procedura ambientale per la verifica assoggettabilità alla VAS e che comprenderà altresì una modifica dei perimetri del P.E.C., da definirsi con la procedura ai sensi dell'art. 17, comma 12, comma c). Lo stesso proponente ha altresì presentato uno schema di accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e s.m.i., atto a definire i passaggi e i tempi amministrativi e cronologici, finalizzati all'approvazione dello strumento a S.U.E. Il progetto è particolarmente impor-

ante per l'assetto infrastrutturale e per la politica del lavoro del territorio in quanto è prevista l'assunzione di varie unità lavorative. In relazione alla prevista approvazione del nuovo P.E.C. 3.20 per funzioni logistiche, sono superati, revocati o comunque improduttivi di effetti gli accordi, atti e provvedimenti amministrativi connessi al precedente P.E.C. approvato nell'anno 2008 (ivi inclusi, pertanto, *in parte qua* ed in relazione all'ambito di P.E.C. 3.20, l'atto di concertazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 101/2005, il relativo disciplinare del 20 maggio 2009 e la deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento n. 36/2007 - fatto salvo quanto comunque funzionale al nuovo P.E.C. 3.20 - nonché, sempre *in parte qua*, il P.U.C. "L2 Cascina Zerba" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2008 e le precedenti deliberazioni del medesimo organo nn. 24/2005, 40/2005, 43/2007 e 50/2007).

Già nel mese di luglio, in occasione della deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 27.07.2020, avevo presentato, come Assessore all'Urbanistica, un Emendamento al DUP 2020/2022 per evidenziare comunicazioni ancora informali a questo Comune, da parte della Società proprietaria dei terreni e proponente

del PEC 3.20, circa il decaduto interesse all'attivazione del comparto. Mi rendo conto però che il D.U.P. non è un documento di facile lettura e, anche se importante per capire gli obiettivi che si è data l'Amministrazione, si preferisce attendere gli atti che traducono quegli obiettivi in possibili realizzazioni.

Il P.E.C. 3.20 attuale è un'area produttiva destinata ad attività commerciale e potrà essere sostituita da un'altra a vocazione logistica; tra le altre procedure, dovrà essere espletata quella ambientale per la verifica assoggettabilità alla VAS. Devo inoltre segnalare che con il Decreto Genova, (decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109) emanato in seguito al crollo del ponte di Genova, il territorio del comune di Castellazzo B. è stato inserito nella "Zona logistica semplificata". Da quanto abbiamo avuto modo di capire, la movimentazione delle merci avverrà attraverso la tangenziale e l'autostrada.

Alla presentazione del nuovo P.E.C. 3.20 riusciremo inoltre a capire l'entità delle unità lavorative per le quali è prevista l'assunzione e quindi delle positive ricadute che questo sviluppo potrà determinare sul territorio.

**Ass. Urbanistica / LLPP
Giuseppe Boidi**

hMotel
5 stelle
originali suite a tema
Hotel Motel
Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cirioberto@libero.it

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castelpina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.348.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impiantiprati.it
info@impiantiprati.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE
di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano
Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell.r: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

PRELICO INTEGRATO CERTIFICATO
Nerio Ruffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363



**APPROFITTA DELLA NOSTRA
CONSULENZA COMPLETAMENTE**

GRATUITA
per il *RISPARMIO*
delle tue forniture
Luce e Gas



- | | |
|-----------------|------------------------------|
| 💡 NUOVI ALLACCI | 💡 BOLLETTE CON CONSUMI REALI |
| 💡 VOLTURE | 💡 UFFICI A DISPOSIZIONE |
| 💡 RIATTIVAZIONI | 💡 NESSUN CALL CENTER |

info@liguriagasservice.com
019.502450 - www.liguriagasservice.com

Grazie al servizio ed all'assistenza che propone Liguria Gas Service

Luce e gas concretamente senza problemi

Liguria Gas Service, inserita nel settore di vendita gas metano ed Energia Elettrica, attraverso una politica di espansione societaria ha gettato le sue basi sulla vicinanza con il cliente, fornendo disponibilità e visibilità tangibili.

È un'azienda che si è sempre dimostrata vicina alla cittadinanza castellazzese, cercando di ricambiare la fiducia data, anche con sponsorizzazioni al Castellazzo Calcio, partecipando ad eventi sul territorio come ad esempio la "mezzanotte bianca", oltre ad aver stipulato convenzioni con varie associazioni locali.

Dispone di un unico ufficio luce e gas aperto da oltre 8 anni a Castellazzo Bormida, a differenza di tante altre società di vendita che aprono uffici per un anno in modo da recuperare più clienti possibili e poi chiuderlo senza garantire servizio e assistenza.

Utilizzando il proprio sportello viene spesso data la possibilità di svelare la concretezza delle varie offerte civetta, grazie alle quali i clienti di Liguria Gas Service sono ormai spesso fidelizzati ben comprendendo la differenza tra la realtà delle bollette e le ipotetiche "offerte sensazionali" che vengono proposte dai vari call center.

È doveroso ricordare che entro qualche mese tutti i clienti a partita iva ancora sul Mercato di Tutela, se non vogliono trovarsi con un fornitore differente da quello attuale senza saperlo, devono cambiare fornitore e andare sul Mercato Libero e non esiste quindi migliore occasione per andare a trovare Liguria Gas Service, per valutare le loro tariffe e conoscere l'azienda stessa, perchè propone offerte particolari riservati a clienti del mercato di tutela.

Infine va sottolineata la disponibilità tramite appuntamento di essere ricevuti in ufficio anche fuori orario o di ottenere direttamente a casa vostra una consulenza completamente gratuita per contratti o confronti.

L'ufficio di Liguria Gas Service a Castellazzo Bormida si trova in via XXV Aprile, 91 (di fronte al Palazzo Comunale) e rimane aperto al pubblico ogni martedì, giovedì e sabato con orario dalle 8,30 alle 12,30.

A 22 anni si trovò imbarcato sul piroscalo San Gottardo, aggregato al 7° Reggimento di Fanteria "Cuneense". Morì in Africa

Luigi Prigione, un castellazzese alla battaglia di Dogali

La storia di Luigi Prigione riporta alla memoria le vicende militari di fine '800 quando il neonato Regno d'Italia, raggiunta l'unificazione con la breccia di porta Pia, rivolse le proprie ambizioni coloniali alla regione del Corno d'Africa imitando la politica di occupazione che altri stati Europei avevano già avviato con successo.

La Storia studiata a scuola riasume questi eventi in poche pagine: l'acquisto della Baia di Assab nel 1882 attraverso la Compagnia Rubattino (di fatto una prestanome dei Savoia), l'occupazione del Porto di Massaua nel 1885 (sottratto alla sovranità Egiziana con il beneplacito Inglese) e poi un graduale lavoro di espansione territoriale che, dopo un tentativo fallito verso il Sudan, si rivolse ai territori dell'Impero di Etiopia del Negus Giovanni IV.

Una tale strategia necessitava di forze militari che il Governo Depretis mandò ma in numero insufficiente, contenendo le spese visto che l'impresa d'Africa stava suscitando nella Madre Patria più ironia che interesse. Tra i soldati in partenza per la nuova colonia vi era Luigi Prigione.

Nato a Castellazzo Bormida il 16 luglio 1865, figlio di contadini (Prigione Simone e Ferrari Anna Maria), a ventidue anni si ritrovò imbarcato sul piroscalo San Gottardo ed aggregato al 7° Reggimento di Fanteria "Cuneense" insieme ad altri ragazzi di leva, privi di esperienza di combattimento.

Mentre Luigi era in viaggio, la situazione in Africa stava improvvisamente precipitando. Gli Italiani, nei mesi precedenti, avevano esteso il loro controllo nell'entroterra attraverso una serie di presidi che finirono per suscitare il fastidio e le minacce di rappresaglia da parte del "signore" locale: Ras Alula.

"Niente paura" commentava nei suoi telegrammi il Generale Genè, Comandante Superiore in Africa, ma con le stesse comunicazioni sollecitava al Governo l'invio di più soldati ed armi, consapevole che i suoi uomini erano troppo pochi per coprire un territorio così vasto, e che le truppe nemiche erano molto più numerose delle sue (per quanto ne ignorasse tanto la consistenza reale quanto lo schieramento).

Il 24 gennaio, dopo circa due settimane di navigazione, Luigi Prigione sbarcava al Porto di Massaua per iniziare la sua avventura africana, ma passò soltanto un giorno e giunse la notizia che il forte di Sahati (situato a 26 chilometri dalla costa) si trovava assediato da migliaia di Abissini. In quel momento la strategia italiana manifestò tutta la sua drammatica fragilità. Lo Stato Maggiore scelse di inviare, in tutta

fretta, dei rinforzi affidati al Colonnello De Cristoforis (nativo di Casale Monferrato) sotto il comando del quale si raccolsero tre compagnie di fanteria. Le truppe però non sembravano sufficienti ed allora si pensò di prendere qualche soldato in più attingendo a quei contingenti arrivati dall'Italia appena il giorno prima: in una sorta di lotteria della sfortuna Luigi Prigione vinse il primo premio perché proprio il suo plotone fu quello scelto per aggregarsi alla colonna in partenza verso Sahati che ammontava in tutto a 540 italiani ed una cinquantina di indigeni.

I primi soldati mossero nella notte da Massaua, l'obiettivo era ricongiungersi alle forze stanziata a Monkulloo approfittare poi dell'oscurità per sfuggire al contatto con gli Abissini; ma la logistica era improvvisata, non si trovavano i cammelli per caricare viveri e munizioni e così tempo prezioso andò perduto. Erano ormai le 5 di mattina del 26 gennaio 1887, quando la colonna comandata dal De Cristoforis si mise in cammino dal presidio di Monkulloo per raggiungere il forte assediato: Luigi Prigione iniziava marciando il suo terzo giorno in Africa, il quarto giorno non sarebbe mai arrivato.

Il territorio tra Monkulloo e la zona di Dogali è un labirinto di colline, poggi e rupi alternate da selle o spartiacque di poca elevazione che racchiudono valli e vallette, delle quali non è facile comprendere l'andamento. Il contingente italiano raggiunse il letto asciutto del torrente Dogali intorno alle 8,30, in quel momento gli Abissini di Ras Alula chiusero la trappola.

Sorpresi dal fuoco nemico (che disponeva di fucili Remington) gli italiani si fecero scudo con i cammelli del convoglio riparando su di una collinetta al lato del sentiero. Gli Abissini, che erano sparsi sul territorio, affluirono rapidamente al luogo dello scontro; la loro fanteria si muoveva rapidissima sul terreno e disponevano anche di molta cavalleria, mentre dalla nostra parte soltanto gli ufficiali avevano un cavallo. Ritirarsi era impossibile e, per colmo di sventura, le due mitragliatrici "Gatling" a dieci canne che gli italiani avevano portato con sé iniziarono a dare dei problemi fino ad incepparsi completamente dopo circa un'ora di combattimento.

De Cristoforis, vista la manovra accerchiante del nemico, ordinò ai suoi uomini di arretrare dalla prima collinetta per salire ancora ed attestarsi sulla cresta di un monticello retrostante, in cerca di una posizione migliore per resistere. Se Luigi Prigione non cadde nelle prime fasi dello scontro e raggiunse con i suoi compagni la zona più elevata, poté



La lapide che si trova collocata a metà dello scalone di accesso al Municipio di Castellazzo

guardarsi intorno dall'alto e capire di essere circondato da un nemico dieci volte superiore. Per loro non c'era più nessuna via di scampo. Raccolti in "quadrato" i soldati italiani spararono. Prima consumarono gli undici pacchetti di munizioni che ogni fante aveva nella sua giberna, poi aprirono le casse dei proiettili che stavano portando a Sahati; il metallo dei fucili Wetterli, sottoposti ad un uso così intenso e prolungato, si arroventava scottando le mani dei soldati mentre caricavano le loro ultime cartucce.

Gli Abissini erano schierati in due cerchi concentrici, uno più avanzato con i tiratori nascosti dietro le asperità del terreno, un altro più largo ed arretrato con il grosso dei combattenti cui si erano aggiunti donne e bambini che li avevano seguiti in battaglia. Dopo tre ore di scontro il fuoco dei fucili italiani rallentò, le cartucce finivano e quelle restanti "a mitraglia" erano efficaci solo nel tiro ravvicinato.

L'assalto finale alla collina degli italiani venne così raccontato dal Conte Salimbeni che tempo prima era stato fatto prigioniero dagli Abissini e, da lontano, assistette alla battaglia: "Quando i capi giudicarono che le munizioni del battaglione fossero per finire fecero sonare l'assalto. Incredibile la celerità degli Abissini, che percorsero, in meno che non si dice, l'intervallo che li separava dagli italiani e furono loro sopra da tutte le parti... La mischia durò pochi minuti; poi fu tutto finito, la colonna era distrutta".

Pensare che soltanto due giorni prima, parlando alla Camera, il Ministro degli Esteri Di Robilant aveva affermato che non era serio preoccuparsi delle minacce di guerra indigene: "non conviene certamente attaccare tanta importanza a quattro predoni che possiamo avere tra i piedi in Africa". L'aula aveva riso ed approvato.

La notizia del massacro giunse in Italia e toccò profondamente l'opinione pubblica. Ma la lettura dei fatti venne da subito distorta e sommersa in un mare di retorica patriottica: la spedizione Africana aveva condotto ad una catastrofe, i nostri soldati erano stati annientati ma il rapporto ufficiale del Generale Genè recitava "Splendida condotta della truppa in combattimento. Morale eccellente". Giornali e riviste seguirono la stessa strada e fecero a gara nel trovare paragoni epici: così quello che era stato un clamoroso errore strategico fu trasformato nelle "Termopoli africane", si raccontavano decine di episodi di eroismo, si moltiplicava il numero dei nemici stimandoli fino a 30.000 uomini. I feriti rientrati in Patria furono accolti con solenni manifestazioni pubbliche. Non passarono due mesi ed il municipio di Roma deliberò di erigere un monumento ai caduti di Dogali e di dedicare loro la piazza davanti alla stazione Termini ribattezzata "Piazza dei Cinquecento".

Intanto in Africa soltanto la salma del colonnello De Cristoforis fu trasportata e sepolta in un cimitero, quanto a Luigi Prigione ed agli altri ragazzi caduti, cui il Regno aveva attribuito il 24 febbraio 1887 la medaglia d'argento al valor militare, essi restarono là dove la retorica e l'incapacità dei governanti li avevano abbandonati. Ecco il racconto fatto dal cronista della Tribuna nella sua visita al campo di Dogali fatta il 5 marzo 1887: "La breve piattaforma del colle di Dogali presentava uno spettacolo dei più commoventi. Scheletri incompleti, teschi, ossa erano sparsi ovunque. Bisognava camminare con precauzione per non calpestare qualcuno e per evitare di mettere il piede in qualcuna delle numerose fosse in cui erano stati sepolti i nostri caduti, e che, dall'avidità delle iene, erano state scavate e messe sottosopra. Il puzzo era insopportabile... nessuna delle croci fatte porre dal comando sulle tombe era rimasta".

Il disastro militare di Dogali alimentò un distorto sentimento di patriottica vendetta che, nel capo di pochi anni, avrebbe portato alla sconfitta italiana dell'Amba Alagi (1895) ed alla disfatta totale del nostro esercito coloniale nella battaglia di Adua (1896).

Giorgio Marengo
Giancarlo Cervetti

Sentire meglio per vivere meglio



Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audioprotesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio

- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. Autel • Oticon • Starkey



**Centro specializzato
assistenza tecnica
di apparecchi acustici
di tutte le marche**



Centro Acustico AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 • ASTI - Corso Dante 38 - Tel. 0141 351991
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it

da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto



**LA DIREZIONE GIUSTA
VERSO IL RISPARMIO**



Vicino a casa, vicino a te
ACOS ENERGIA

**offerta primavera
GAS SCONTATO
0,199 €/Smc**

prezzo più basso rispetto al servizio di tutela Arera*
offerta valida sino al 30/06/2021

*Offerta a prezzo variabile trimestralmente con il corrispettivo materia prima gas (Cmem) previsto dal servizio di tutela con applicazione di uno sconto di 0,005 €/smc. In aggiunta saranno applicati tutti i corrispettivi previsti dalle condizioni di tutela stabilite da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)

Acos Energia è certezza di:

- bollettazione senza sorprese
- sicurezza dalle truffe
- attivazione senza interruzioni del servizio fornitura gas
- disdetta senza vincoli
- sportelli su tutto il territorio per ogni esigenza

Vieni a trovarci a
Novi Ligure, Via G. Garibaldi, 91 D/1 (palazzo di vetro)
Alessandria, Corso Acqui 87 (quartiere Cristo)
Ovada, Via Buffa n. 25 (di fronte al Municipio)
Tortona (prossima apertura)

acosenergia@acosenergia.it [acosenergia](https://www.facebook.com/acosenergia)

**Scopri senza impegno
quanto puoi risparmiare.
Portaci o inviaci la tua bolletta
per una comparazione.**

Oppure telefona al **NUMERO VERDE
800 085 321**

**Insieme a te,
ACOS SPA può costruire
un futuro migliore.**



acosenergia.it